



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

# Programma Regionale

## FESR SARDEGNA 2021-2027

Decisione C(2024)6563 del 12.09.2024

(CCI n. 2021IT16RFPR015)

### *CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI*

Versione 2.1

3 dicembre 2024



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## SCHEDA PROGRAMMA

Titolo del programma	Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027
CCI	2021IT16RFPR015
Numero della decisione della CE	C(2024)6563
Data della decisione della CE	12 settembre 2024
Autorità di gestione	Regione Autonoma della Sardegna (RAS)
Priorità di intervento	P1: "Competitività Intelligente" P2: "Transizione digitale" P3: "Transizione verde" P4: "Mobilità Urbana sostenibile" P5: "Sardegna più sociale e inclusiva" P6: "Sviluppo sostenibile e integrato urbano e territoriale"  P8: "Tecnologie deeptech e digitali" P9: "Tecnologie pulite"
Fondo interessato	FESR

Versione n.	Data	Sintesi delle modifiche
1.0	25 maggio 2023	Prima Versione
1.1	5 giugno 2023	Prima versione
2.0	4 novembre 2024	Integrazione criteri riferiti alle Priorità 8 e 9, coerenti con le finalità del Reg. 2024/795 (STEP) e correzione refusi
2.1	3 dicembre 2024	Revisione criteri che recepiscono le osservazioni comunitarie e le osservazioni raccolte attraverso la procedura di consultazione scritta del CdS del 22 novembre 2024.

***Questa sezione tiene traccia delle versioni adottate, le quali sono numerate e datate con indicazione nella colonna "sintesi delle modifiche" della tipologia di modifica apportata alla versione e i riferimenti di capitolo e pagina.***



## INDICE

<b>INDICE.....</b>	<b>3</b>
<b>1. PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>5</b>
<b>2. L'APPROCCIO METODOLOGICO ADOTTATO PER DEFINIRE I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI .....</b>	<b>9</b>
2.1. Verifica del rispetto dei principi di cui all'art. 73 comma 1 .....	10
2.2. Verifica del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 73 comma 2 .....	11
2.3. Principi Orizzontali .....	12
Figura 1: Schema per la verifica di applicazione del principio DNSH.....	15
2.4. Criteri di selezione relativi agli acquisti di beni e servizi e ai lavori pubblici .....	16
2.5. Criteri di selezione relativi alle operazioni di aiuto .....	17
<b>3. ARTICOLAZIONE E STRUTTURA DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>	<b>18</b>
3.1 Criteri di selezione per gli strumenti finanziari.....	19
3.2 Criteri di selezione per la priorità 6 .....	19
3.3. Criteri di selezione per la Priorità "Assistenza Tecnica" .....	20
<b>4. SCHEDE ILLUSTRATIVE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DEL PR FESR 2021-2027 DELLA REGIONE SARDEGNA .....</b>	<b>22</b>
CRITERI DI SELEZIONE GENERALI VALIDI PER LE PRIORITÀ E LE OPERAZIONI DEL PR .....	23
<b>PRIORITÀ 1: COMPETITIVITÀ INTELLIGENTE .....</b>	<b>24</b>
<i>Obiettivo specifico Os1.i) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate .....</i>	<i>24</i>
<i>Obiettivo specifico Os1.iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.....</i>	<i>26</i>
<i>Obiettivo specifico Os1.iv) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità .....</i>	<i>28</i>
<b>PRIORITÀ 2: TRANSIZIONE DIGITALE .....</b>	<b>29</b>
<i>Obiettivo specifico Os1.ii) Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione .....</i>	<i>29</i>
<b>PRIORITÀ 3: TRANSIZIONE VERDE .....</b>	<b>31</b>
<i>Obiettivo specifico Os2.i) Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</i>	<i>31</i>
<i>Obiettivo specifico Os2.ii) Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti.....</i>	<i>32</i>
<i>Obiettivo specifico Os2.iii) Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E) .....</i>	<i>33</i>
<i>Obiettivo specifico Os2.iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</i>	<i>34</i>
<i>Obiettivo specifico Os2.v) Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile .....</i>	<i>35</i>
<i>Obiettivo specifico Os2.vi) Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse.....</i>	<i>36</i>
<i>Obiettivo specifico Os2.vii) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento .....</i>	<i>37</i>
<b>PRIORITÀ 4: MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE.....</b>	<b>38</b>
<i>Obiettivo specifico Os2.viii) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.....</i>	<i>38</i>

<b>PRIORITÀ 5:</b>	<b>SARDEGNA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA.....</b>	<b>40</b>
<i>Obiettivo specifico Os4.i)</i>	<i>Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale.....</i>	<i>40</i>
<i>Obiettivo specifico Os4.ii)</i>	<i>Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza.....</i>	<i>41</i>
<i>Obiettivo specifico Os4.iii)</i>	<i>Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali</i>	<i>42</i>
<i>Obiettivo specifico Os4.v)</i>	<i>Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità .....</i>	<i>43</i>
<i>Obiettivo specifico Os4.vi)</i>	<i>Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.....</i>	<i>44</i>
<b>PRIORITÀ 6:</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E INTEGRATO URBANO E TERRITORIALE .</b>	<b>45</b>
<i>Obiettivo specifico Os5.i)</i>	<i>Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane .....</i>	<i>45</i>
<b>PRIORITÀ 8:</b>	<b>TECNOLOGIE DEEP TECH E DIGITALI .....</b>	<b>46</b>
<i>Obiettivo specifico Os1.vi)</i>	<i>Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio .....</i>	<i>46</i>
<b>PRIORITÀ 9:</b>	<b>TECNOLOGIE PULITE.....</b>	<b>48</b>
<i>Obiettivo specifico Os2.ix)</i>	<i>Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del Regolamento (UE) 2024/795.</i>	<i>48</i>

## 1. PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente documento descrive l'approccio metodologico adottato e i conseguenti criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale a valere sul Programma Regionale (PR) 2021-2027 della Regione Sardegna (CCI n. 2021IT16RFPR015, approvato con Decisione C(2022) 7877 del 26.10.2022. Il programma è stato oggetto di modifica per recepire gli indirizzi e le finalità del Regolamento 2024/795 che istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (Strategic Technologies for Europe Platform - STEP), ed è stato nuovamente approvato con Decisione C(2024) 6563 del 12.09.2024.

La modifica del Programma, alla luce del rinnovato contesto normativo, ha consentito di riorientare l'intero importo di flessibilità del PR di 166 meuro verso due nuove Priorità, mirate a promuovere un'azione incisiva a supporto dello sviluppo di tecnologie e innovazioni nei settori di frontiera e contribuire agli sforzi per una maggiore autonomia strategica dell'Unione nell'approvvigionamento delle materie prime critiche.

Per le nuove Priorità 8 e 9 sono stabiliti due nuovi obiettivi specifici 1vi) e 2ix) introdotti dal Regolamento STEP.

In applicazione delle disposizioni contenute all'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, recante disposizioni comuni (RDC) sui fondi SIE, l'elaborazione dei criteri di selezione da parte dell'Autorità di Gestione, responsabile dell'attuazione del PR, è avvenuta conformemente al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto dei principi di parità tra uomini e donne e non discriminazione (fondata su sesso, razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale) – art. 9 del RDC. Inoltre, è in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e del DNSH, insieme con quanto ne è derivato da indicazioni normative e programmatiche. Sarà garantita la pubblicizzazione dei criteri di selezione e la trasparenza della selezione delle operazioni.

L'articolo 40 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 attribuisce al Comitato di Sorveglianza il compito di esaminare e approvare la metodologia e i criteri adottati per la selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del Programma.

In attuazione del già menzionato disposto normativo, la redazione del presente documento è direttamente finalizzata a garantire che le operazioni finanziate dal PR FESR 2021-2027 della Regione Sardegna siano selezionate nel rispetto delle regole di ammissibilità al programma e in funzione della loro capacità di perseguire gli obiettivi strategici e specifici del Programma stesso.

I principi assunti per la definizione della batteria di criteri (ammissibilità e valutazione), contenuti nel seguito, costituiscono il riferimento che i responsabili di Azione devono assumere nella predisposizione di avvisi e bandi, al fine di perseguire la migliore rispondenza possibile agli obiettivi da conseguire.

Nella fase della programmazione delle risorse finanziarie del PR, l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi realizzano le proprie attività nel pieno rispetto delle norme europee, nazionali e regionali, ove presenti, che disciplinano le forme di sostegno di cui all'art. 52 del RDC e gli appalti nel rispetto dei principi sanciti dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea sulla libera concorrenza e, in particolare, dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, pubblicità e trasparenza.

Il citato art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, disciplina la selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di Gestione del Programma, prevedendo che:

1. *Per la selezione delle operazioni l'Autorità di gestione stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la*

*parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE. I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma.*

2. *Nella selezione delle operazioni l'Autorità di gestione:*

- a) *garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli Obiettivi specifici del programma;*
- b) *garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;*
- c) *garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;*
- d) *verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;*
- e) *garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta Direttiva;*
- f) *verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;*
- g) *garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;*
- h) *garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);*
- i) *garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;*
- j) *garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.*

[...]

4. *Per le operazioni che hanno ricevuto un marchio di eccellenza o di sovranità o per le operazioni che sono state selezionate per un programma cofinanziato da Orizzonte Europa, l'Autorità di gestione può decidere di concedere sostegno a carico del FESR o del FSE+ direttamente, a condizione che tali operazioni soddisfino i requisiti di cui al paragrafo 2, lettere a), b) e g).*

Per quanto riguarda le "infrastrutture" citate alla lettera j), è utile fare riferimento alla Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01).

In tale documento si afferma:

*"Quello di infrastruttura è un concetto ampio, che comprende:*

1. *edifici, dalle abitazioni private alle scuole o agli impianti industriali, che costituiscono il tipo di infrastruttura più comune e la base per gli insediamenti umani;*
2. *infrastrutture basate sulla natura, quali tetti, pareti e spazi verdi e sistemi di drenaggio;*
3. *infrastrutture di rete essenziali per il funzionamento dell'economia e della società moderne, in particolare le infrastrutture energetiche (ad esempio reti, centrali elettriche, condotte), i trasporti (attività immobilizzate come strade, ferrovie, porti, aeroporti o infrastrutture di trasporto per vie navigabili interne), le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ad esempio reti di telefonia mobile, cavi per la trasmissione di dati, centri dati) e le risorse idriche (ad esempio, condotte di approvvigionamento idrico, bacini artificiali, impianti di trattamento delle acque reflue);*
4. *sistemi di gestione dei rifiuti prodotti da imprese e famiglie (punti di raccolta, impianti di cernita e riciclaggio, inceneritori e discariche);*
5. *altre attività materiali in una gamma più ampia di settori strategici, tra cui le comunicazioni, i servizi di emergenza, l'energia, la finanza, l'alimentazione, la pubblica amministrazione, la sanità, l'istruzione e la formazione, la ricerca, la protezione civile, i trasporti, i rifiuti o le risorse idriche;*
6. *altri tipi di infrastrutture ammissibili possono essere stabiliti anche nella legislazione specifica di ciascun fondo, ad esempio nel regolamento InvestEU figura un elenco completo degli investimenti ammissibili nell'ambito di intervento relativo alle infrastrutture sostenibili.”*

Completano il quadro le principali norme da seguire:

- Regolamento relativo al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) – Regolamento (UE) 2021/1058;
- Il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021-2027<sup>1</sup>.

Il Programma concorre all'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), in relazione alla quale il PR declina i propri obiettivi strategici e specifici secondo azioni e operazioni e assicura una proposta di sviluppo compatibile con la tutela ambientale, la sostenibilità economica e l'inclusione sociale.

La strategia del PR fa perno altresì sulla *Smart Specialisation Strategy* (S3), quale quadro strategico per le politiche di R&D&I e riferimento per ulteriori ambiti di intervento.

Per garantire la conformità e la coerenza delle Azioni previste dal Programma con le previsioni regolamentari e le Strategie regionali, l'applicazione dell'approccio illustrato nel seguito va riferito al livello di programmazione più efficace anche in maniera progressiva, dalla procedura di attivazione all'individuazione della singola operazione. In tal modo si intende inoltre assicurare che le operazioni siano selezionate sulla base di criteri che consentano di realizzare il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.

Va inoltre considerato che, vista l'ampia gamma di concrete possibilità realizzative delle Azioni, non tutti i criteri di valutazione dovranno essere sempre e necessariamente presenti in tutte le tipologie di

---

<sup>1</sup> Alla data di predisposizione della presente versione del documento, nelle more di approvazione di una nuova norma nazionale, continua a trovare applicazione, in quanto applicabile, il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020", pubblicato sulla G.U. n. 71 del 26 marzo 2018, analogamente a quanto accaduto per la programmazione 2014-2020.

procedure selettive. Infatti, per ciascun criterio andrà valutata l'effettiva pertinenza, oltre al "peso" che si ritiene adeguato assegnargli nei singoli casi.

I criteri riguardano tutte le azioni del PR a esclusione di quelle concernenti la rigenerazione amministrativa, la cui puntuale definizione è riportata all'interno del Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA)<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Alla data di approvazione del presente documento, si fa riferimento alla versione 1.0 del PRigA approvata dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 30/37 del 30.09.2022

## 2. L'APPROCCIO METODOLOGICO ADOTTATO PER DEFINIRE I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

L'attuazione del Programma Regionale FESR necessita di una puntuale definizione dei criteri e delle modalità di selezione delle operazioni, al fine di garantire la validità e la qualità delle operazioni selezionate e finanziate a valere sul PR, nonché il loro effettivo contributo al perseguimento degli obiettivi strategici e specifici, così come sintetizzati mediante una significativa batteria di indicatori di output e di risultato.

La politica di coesione 2021-2027 ha introdotto un orientamento rivolto alla realizzazione di strategie – Obiettivi Strategici o di Policy –, ordinate per “Priorità” che perseguono “Obiettivi specifici” mediante “Azioni” più dettagliate, che operano su “campi (o settori) di intervento” integrati fra loro. In tal senso, il Programma costituisce l'esito di un processo di analisi e selezione gerarchizzata delle iniziative da assumere che, a partire dai fabbisogni e dalle potenzialità rilevati nei diversi contesti territoriali, ha gradualmente condotto l'Amministrazione regionale, con la collaborazione del partenariato economico, sociale e istituzionale, alla definizione di un “Quadro Logico” di programmazione (*Logical Framework*).

In tale contesto, il processo di elaborazione dei criteri di selezione diventa parte essenziale del “Quadro logico di programmazione” sul quale poggia la strategia di intervento del PR. Il nesso causale sopra enunciato viene infatti rafforzato dalla definizione di procedure selettive strettamente collegate ai risultati che si intendono raggiungere.

La descrizione delle Priorità contenuta nel PR, accanto alle indicazioni più specificatamente programmatiche, ha già fornito una prima definizione di procedure, beneficiari e destinatari, nonché dei territori interessati, individuando i principi guida a livello di Obiettivo specifico per la selezione delle operazioni.

Conseguentemente, l'individuazione di criteri di selezione chiari e ben definiti costituisce un presupposto essenziale per una efficace ed efficiente attuazione del Programma e, al contempo, consegna ai potenziali beneficiari un agile insieme di linee guida cui attenersi per la predisposizione delle proprie proposte progettuali.

In linea con quanto già accennato, la selezione delle operazioni avviene mediante procedure di evidenza pubblica (bandi, avvisi, manifestazioni di interesse) di tipo “competitivo o valutativo” o “a sportello”, oppure ricorrendo a procedure “concertativo-negoziali”, da attuare attraverso strumenti di programmazione negoziata, o con atti di programmazione puntuale, sulla base di quanto previsto dalle normative nazionali e/o regionali, garantendo, in ogni caso, il rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza e nel pieno rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato.

Alla base del processo di individuazione/definizione dei criteri di selezione e valutazione delle operazioni da finanziare nell'ambito del Programma, è stata posta l'applicazione dei principi di “semplificazione” e “concentrazione”. Ciò ha comportato una precisa identificazione dei criteri più pertinenti per la valutazione e selezione delle operazioni, volta a circoscrivere pochi elementi atti a rappresentare con chiarezza gli aspetti qualificanti delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento e ad assicurare trasparenza alle scelte.

Infatti, i criteri individuati nel presente documento saranno poi declinati concretamente in fase di attuazione. Va considerato che, vista l'ampia gamma di concrete possibilità realizzative degli Obiettivi specifici e delle relative Azioni, non tutti i criteri di valutazione e/o di premialità dovranno essere sempre e necessariamente presenti in tutte le procedure selettive ed essi non costituiscono un panorama

esaustivo. Infatti, per ciascun criterio andrà valutata l'effettiva pertinenza, oltre al "peso" che si ritiene adeguato assegnargli nei singoli casi.

## **2.1. VERIFICA DEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CUI ALL'ART. 73 COMMA 1**

Il rispetto delle disposizioni normative previste al comma 1 dell'articolo 73 del RDC – non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale – elencati/citati in apertura di documento, verrà garantito attraverso modalità che potranno prevedere:

- il rispetto della pertinente legislazione europea, nazionale e regionale di settore;
- l'applicazione degli adempimenti previsti nell'ambito delle pertinenti Condizioni abilitanti di cui alla tabella 12 del Programma Regionale FESR;
- l'utilizzo di criteri di ammissibilità, valutazione e premialità fino al livello delle singole operazioni, laddove maggiormente utili e attinenti.

Nel dettaglio:

- il rispetto del principio di trasparenza verrà assicurato attraverso l'applicazione della normativa rilevante in tema di trasparenza del procedimento amministrativo e attraverso l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060, in tema di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi.

Il rispetto di tale principio nella selezione verrà garantito attraverso:

- ✓ l'adeguata documentazione di tutte le fasi della valutazione delle operazioni anche grazie all'utilizzo del sistema informatico di gestione e controllo del Programma;
- ✓ procedure di valutazione delle operazioni che garantiscano competenza e indipendenza rispetto alle operazioni da valutare, anche tramite Commissioni;
- ✓ l'utilizzo di adeguate procedure di comunicazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari con indicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande.

Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio sarà garantita tramite:

- la pubblicazione delle procedure di attuazione di volta in volta emanate (bandi, avvisi pubblici, manifestazioni di interesse) contenenti una descrizione dei criteri di selezione adottati;
- la pubblicazione sul sito SardegnaProgrammazione del documento dei Criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza, in modo da garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari;
- il rispetto del principio dell'accessibilità delle persone con disabilità sarà garantito mediante l'inserimento di un esplicito richiamo ai diritti delle persone con disabilità (quindi alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD), prevedendo, se del caso, incentivi e premialità tra i criteri di selezione per quei progetti che contengano particolare attenzione o prevedano soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità o, ancora, che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità;

- il rispetto del principio della parità di genere sarà assicurato anche mediante l'utilizzo di criteri di premialità per i progetti che garantiscono e promuovono la parità tra uomini e donne, come specificati nel successivo paragrafo 2.3;
- il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della relativa condizione abilitante, sarà ottenuto anche grazie alla specifica attenzione dell'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità, presso la quale è stato individuato il *punto di contatto* dell'Autorità di Gestione del Programma, incaricato di vigilare sulla conformità del Programma ai principi della Carta, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia;
- il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, infine, sarà garantito attraverso l'applicazione della pertinente normativa comunitaria, nazionale e regionale e l'applicazione di criteri di ammissibilità, valutazione e premialità, come specificati nel successivo punto 2.3, tenendo conto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente ("Do No Significant Harm" (DNSH)).

A questi principi si aggiunge una particolare attenzione al tema della creazione e mantenimento di posti di lavoro attraverso gli interventi finanziati dal Programma.

## **2.2. VERIFICA DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI ALL'ART. 73 COMMA 2**

Il rispetto delle previsioni regolamentari contenute al comma 2 dell'art. 73, come accennato inizialmente, sarà garantito intervenendo sulle procedure di attuazione e, laddove pertinente, sulle singole operazioni.

In tal senso, bandi, avvisi, manifestazioni di interesse e individuazioni puntuali mediante atti di programmazione regionale (Deliberazioni di Giunta Regionale) saranno lo strumento attraverso cui assicurare la conformità delle operazioni selezionate con le prescrizioni regolamentari. Tale modalità potrà essere utilizzata con riferimento ai criteri previsti dai commi a-b-h-i dell'art. 73 del Regolamento di disposizioni comuni con particolare riferimento a:

- a) coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma;
- b) coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti;
- h) delocalizzazione degli interventi;
- i) assenza di specifico interessamento da parte di un parere motivato della CE per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE.

Al fine di garantire l'applicazione di questa tipologia di criteri in modo puntuale, su tutte le procedure di attuazione l'Autorità di Gestione del PR, avvalendosi delle sue articolazioni, procederà anzitutto ad una verifica ex ante della completezza e della coerenza programmatica delle procedure con specifica attenzione preliminare ai requisiti:

- derivanti da riferimenti normativi e programmatici previsti nel presente documento;
- di comunicazione;
- necessari al monitoraggio;

- di sostenibilità ambientale<sup>3</sup>;
- di rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Si potrà intervenire puntualmente a livello di singole operazioni per verificare la coerenza con riferimento ai criteri previsti dai seguenti commi dell'art. 73 del Regolamento di disposizioni comuni:

- c) rapporto tra importo del sostegno, attività intraprese e conseguimento degli obiettivi;
- d) verifica delle disponibilità di risorse e meccanismi finanziari del beneficiario;
- e) eventuale valutazione di impatto ambientale o procedura di *screening*;
- f) utilizzo del diritto applicabile, per le operazioni cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento;
- g) attribuzione delle operazioni a una tipologia di intervento;
- j) immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture con durata di almeno 5 anni.

### 2.3. PRINCIPI ORIZZONTALI

#### **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE**

Il rispetto dei principi orizzontali contenuti all'articolo 9 e all'articolo 73 c. 1 del Reg. (UE) 2021/1060- non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale, sono stati declinati nei criteri di selezione delle operazioni attraverso l'inserimento di:

- criterio di ammissibilità sostanziale per ciascun Obiettivo specifico riferito alla "Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);
- criteri di valutazione e/o di premialità, espressi per Obiettivo specifico volti a premiare le azioni che adottano soluzioni di sostenibilità sociale del beneficiario.

Relativamente all'attuazione del principio dell'accessibilità delle persone con disabilità, previsto anche dalla pertinente condizione abilitante, verrà garantito attraverso modalità che prevedono il rispetto della pertinente legislazione comunitaria, nazionale e regionale di settore con un esplicito richiamo alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD, alla normativa in materia antidiscriminatoria (D.lgs. n. 216/2003, recante attuazione della Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro; Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici; Direttiva 2019/882 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi).

Alla luce della normativa richiamata e dei criteri di selezione adottati verrà prestata particolare attenzione per quei progetti che contengano soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità o,

---

<sup>3</sup> inclusa la coerenza con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e con la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) La SRACC, adottata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/71 del 22 maggio 2024, prevede al par. 4.8 quanto segue: Perché ci sia coerenza dei programmi di finanziamento con la SRACC, l'approccio all'adattamento deve quindi essere implementato in senso trasversale, tramite la definizione di specifici criteri di selezione e l'individuazione di priorità degli interventi finanziati, proporzionati agli impatti attesi, agli elementi di vulnerabilità, esposizione e capacità di adattamento, propri della tipologia di interventi finanziati o sui quali è basata la progettazione".

ancora, che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità ovvero a quelle azioni o progetti che potrebbero avere un impatto specifico nell'ambito del miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità.

Rispetto al principio della parità di genere, si evidenzia che gli indirizzi per la politica di coesione 2021-2027, in linea con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 39 /56 del 8 ottobre 2021, si contraddistinguono per la scelta esplicita di rendere trasversale a tutte le politiche la parità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Inoltre, la Strategia dell'UE per la parità di genere, la Direttiva 2002/73/CE in materia di parità di trattamento tra gli uomini e le donne, la Direttiva 2006/54/CE in materia di accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale, la Gender Responsive Public Procurement ( GRPP), previsto dalla normativa europea di riferimento (2014/24/UE, 2014/25/UE, 2014/23/UE, 2004/27/CE, 2004/18/CE) che promuove la parità di genere nell'acquisto di beni, servizi e lavori in tutte le fasi degli acquisti pubblici, dalla programmazione alla erogazione, contribuiscono a delineare gli standard europei.

In questo contesto si inserisce la "Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026", predisposta dal Governo italiano, nella quale sono stati individuati gli obiettivi per il quinquennio in corso ai fini del pieno raggiungimento delle pari opportunità nel nostro Paese.

Il quadro normativo italiano fornisce linee guida per garantire l'applicazione del principio: il Codice delle pari opportunità, la recente disposizione di legge 5 novembre 2021, n. 162, che, con l'inserimento dell'art. 46-bis nel decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice della pari opportunità), ha istituito la certificazione della parità di genere a partire dal 2022, il nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023) che prevede meccanismi premiali per realizzare pari opportunità generazionali e di genere.

Sulla base dei suddetti indirizzi strategici, in fase di elaborazione del programma il rispetto del principio della parità di genere è stato garantito con la previsione di azioni focalizzate sul genere con un impatto diretto (codice 01 – Tabella 8 – Programma) e azioni con impatto indiretto di integrazione di genere (codice 02- Tabella 8- Programma).

In fase di attuazione, rispetto a queste ultime azioni, l'attuazione del principio verrà garantita sia con il monitoraggio sull'adozione di tutte le misure necessarie a garantire l'assenza di condotte discriminatorie e con la predisposizione di bandi, avvisi contenenti criteri di premialità dei progetti che garantiscano e promuovano la parità tra donne e uomini.

#### **SVILUPPO SOSTENIBILE E PRINCIPIO "NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)**

L'Art. 9, comma 4 del Regolamento 2021/1060 prevede che gli obiettivi dei fondi siano perseguiti in modo tale da promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e nel pieno rispetto dell'*acquis* ambientale dell'Unione".

In fase di elaborazione il Programma è stato sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con l'obiettivo di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione del Programma, garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e promuovere lo sviluppo sostenibile. Anche la verifica del rispetto del principio DNSH è stata effettuata nell'ambito del processo

di VAS, prendendo a riferimento gli orientamenti tecnici della Commissione<sup>4</sup> e le indicazioni nazionali<sup>5</sup> sul tema.

In ottica di piena integrazione VAS – DNSH, pertanto, sono stati definiti orientamenti per promuovere la sostenibilità ambientale del Programma e criteri di mitigazione atti a garantire l’assenza di danni significativi rispetto:

- ai sei obiettivi oggetto dal principio DNSH<sup>6</sup> e della VAS, cioè: la mitigazione del cambiamento climatico, l’adattamento al cambiamento climatico, l’uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, l’economia circolare, prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione e riduzione dell’inquinamento in aria, acqua, suolo, la protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- ad alcuni fattori specificamente previsti per la VAS: il paesaggio, patrimonio culturale e consumo di suolo, la salute.

Gli orientamenti e criteri di sostenibilità del RA sono declinati nei criteri di selezione delle operazioni attraverso l’inserimento di:

- il criterio di ammissibilità sostanziale per ciascun Obiettivo specifico riferito al “Rispetto del principio non arrecare un danno significativo - DNSH e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS”;
- i criteri di valutazione e/o di premialità, espressi per Obiettivo specifico, volti a premiare le operazioni che adottano soluzioni più sostenibili e/o i beneficiari che adottano buone pratiche volontarie per la sostenibilità (es. sistemi di gestione ambientale certificati).

L’applicazione dei criteri citati all’interno delle procedure di selezione delle operazioni sarà osservata nell’ambito del monitoraggio previsto dalla VAS, ai sensi dell’art. 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di garantire il rispetto del principio DNSH e del principio dello sviluppo sostenibile.

In Figura 1 si rappresenta lo schema delle fasi previste per la verifica dell’applicazione del principio DNSH lungo la programmazione, definizione dei criteri di selezione e attuazione/monitoraggio del PR.

Nel caso in cui si preveda di finanziare sui fondi FESR progetti nativi PNRR e per i quali sia già stato valutato il rispetto del principio DNSH secondo le regole e le modalità stabilite dal PNRR, tale valutazione risulterà funzionale al rispetto del criterio di ammissibilità sostanziale del FESR.

---

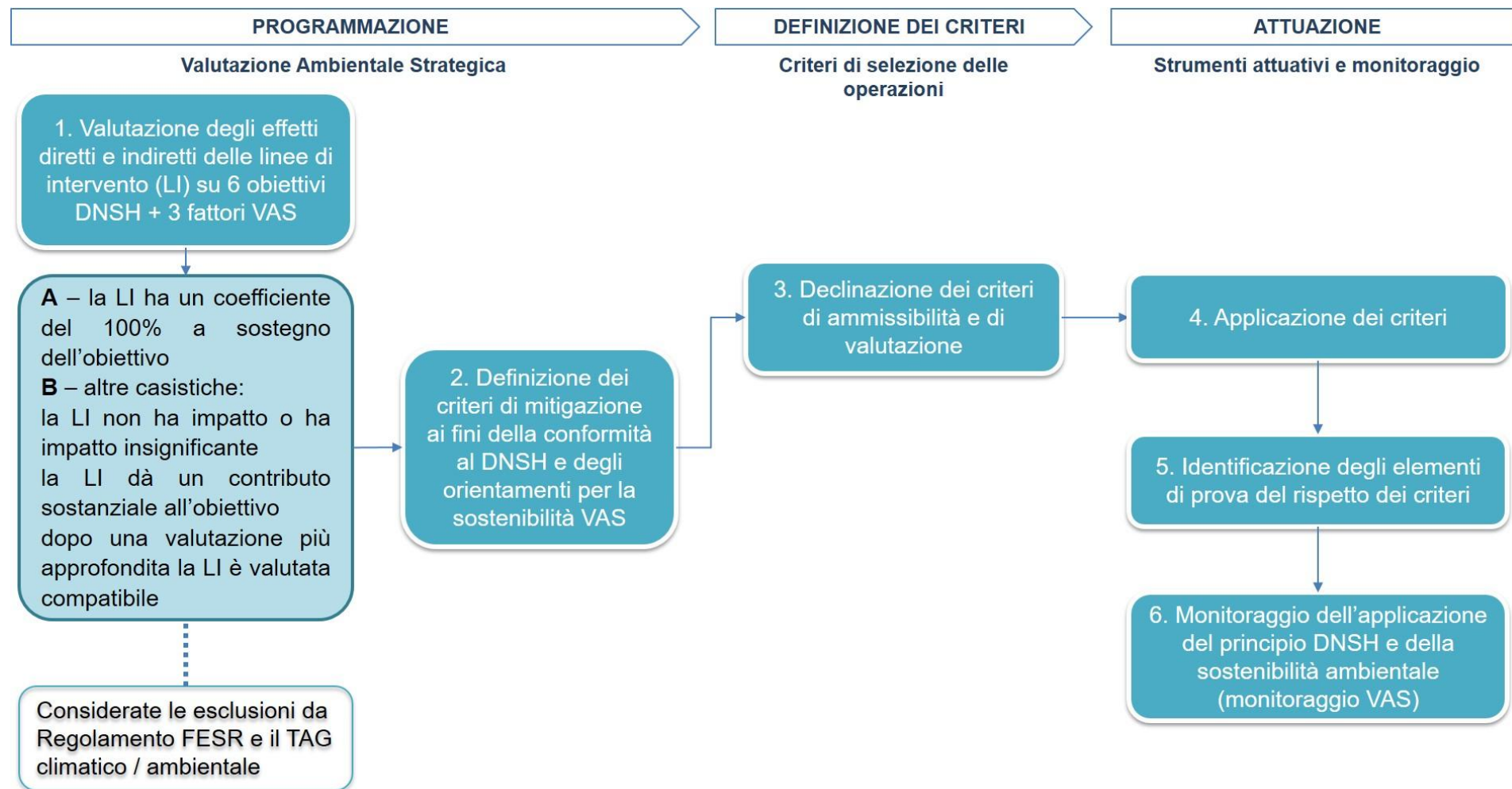
<sup>4</sup> Nota esplicativa EGESIF\_21-0025-00 del 27/09/2021

<sup>5</sup> Applicazione del Principio orizzontale DNSH nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 - DPCoe - Nota di orientamento, 7 dicembre 2021

<sup>6</sup> Secondo l’articolo 17 del Regolamento UE n. 2020/852, un’attività economica arreca un danno significativo:

- *alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);*
- *all’adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;*
- *all’uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;*
- *all’economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell’utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali, all’incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;*
- *alla prevenzione e riduzione dell’inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo;*
- *alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l’Unione europea.*

**FIGURA 1: SCHEMA PER LA VERIFICA DI APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH**





## 2.4. CRITERI DI SELEZIONE RELATIVI AGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E AI LAVORI PUBBLICI

Al fine di sostenere le politiche ambientali e di orientare la spesa pubblica verso l'efficienza energetica e il risparmio nell'uso delle risorse, in coerenza con le politiche nazionali e regionali in materia di *Green Public Procurement* (GPP), i bandi curati dalla PA per procedure di acquisto di beni e servizi e di affidamento di lavori pubblici dovranno tenere conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti<sup>7</sup>. Per le categorie merceologiche per le quali non sono ancora stati pubblicati i relativi CAM, i bandi della PA potranno tenere anche conto dei criteri di cui ai "EU GPP Criteria"<sup>8</sup> nonché dei criteri di vaglio tecnico della Tassonomia (Regolamento delegato 2800/2021) e di altri criteri ambientali che saranno definiti nel tempo, con riferimento ai sistemi di etichettatura e di certificazione dell'Unione europea e alle metodologie europee per la valutazione dell'impronta ambientale (ad esempio PEF e OEF), nell'ambito delle attività di definizione della sostenibilità ambientale delle operazioni.

Inoltre, nel caso di acquisti pubblici saranno presi in considerazione, ove attinenti, criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito nella guida "Acquisti sociali - Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea, nonché nella "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici adottata" con Decreto del Ministero dell'Ambiente 6 giugno 2012, GURI n.159/2012. In tal caso gli appalti prenderanno in considerazione l'impatto sulla società dei beni, dei servizi e dei lavori acquistati dal settore pubblico, riconoscendo agli acquirenti pubblici un ruolo propulsivo al conseguimento di vantaggi sociali e di evitare o attenuare impatti sociali avversi durante l'esecuzione dei contratti.

### **Contrasto alle disuguaglianze di genere**

Nel contesto normativo attuale il tema delle pari opportunità e delle clausole sociali nei contratti pubblici rappresenta una importante novità promossa dall'Unione europea sulla scorta dell'esperienza dei c.d. appalti verdi. A tal proposito, sono state introdotte importanti misure nella disciplina degli appalti pubblici, tra cui gli interventi diretti a promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e le finalità relative alle pari opportunità<sup>9</sup>.

In tale contesto si colloca la previsione del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici, in vigore dal 1° aprile 2023) con il quale è stata confermata l'inclusione della Certificazione della parità di genere tra i requisiti idonei all'attribuzione di punteggi premiali agli operatori economici che intendano partecipare a gare d'appalto pubbliche. Infatti, ai sensi dell'art. 108, comma 7, del Codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti prevedono nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, un maggior punteggio da attribuire agli operatori in possesso dei requisiti di cui alla Certificazione della parità di genere. In aggiunta a quanto precede, ai sensi dell'art. 61 del Codice dei contratti pubblici, nei contratti "riservati" le stazioni appaltanti devono prevedere come requisiti necessari o premiali dell'offerta l'implementazione – da parte degli operatori economici che intendano partecipare alla gara – di meccanismi e strumenti idonei a realizzare pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione

<sup>7</sup> I CAM sono stati resi obbligatori a partire dal D.Lgs 50/2016 (Codice degli Appalti).

<sup>8</sup> "EU criteria - GPP – Environment" - European Commission (Europa.Eu)

<sup>9</sup> Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici, in vigore dal 1° aprile 2023) - Art. 47 (Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale), Art. 102 (Impegni dell'operatore economico), Art. 108 (Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture)

lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate (tra cui ex degenti psichiatrici, tossicodipendenti o alcolisti in trattamento e minori in famiglie con difficoltà).

Inoltre, per ridurre al massimo le disuguaglianze e promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne nel lavoro, saranno prese in considerazione le indicazioni contenute nel Gender Responsive Public Procurement (GRPP), previsto dalla normativa europea di riferimento (2014/24/UE, 2014/25/UE, 2014/23/UE, 2004/27/CE, 2004/18/CE) che promuove la parità di genere nell'acquisto di beni, servizi e lavori in tutte le fasi degli acquisti pubblici, dalla programmazione alla erogazione.

Potranno essere previste condizioni di esecuzione degli appalti tese a promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne nel lavoro, una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra lavoro e vita privata, in coerenza con quanto indicato dal considerando n. 98 alla Direttiva 2014/24/UE.<sup>10</sup>

### **Accessibilità fisica**

Per implementare le misure volte al contrasto delle disuguaglianze nei confronti delle persone con disabilità, nel caso di acquisti pubblici saranno prese in considerazione le indicazioni contenute nella Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la Direttiva 2004/18/CE.

Nello specifico: per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'amministrazione aggiudicatrice, è necessario che le specifiche tecniche, salvo in casi debitamente giustificati, siano elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata a tutti gli utenti (articolo 42 della Direttiva 2014/24/UE).

## **2.5. CRITERI DI SELEZIONE RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI AIUTO**

Per le operazioni di aiuto previste nell'ambito delle diverse Azioni del PR che prevedono l'attivazione di forme di sovvenzioni, in base alle tipologie di cui all'art. 53 del Regolamento (UE) n.2021/1060, si terrà conto degli ulteriori criteri previsti dai Regolamenti in via di approvazione che disciplinano gli aiuti in esenzione, gli aiuti de minimis e i SIEG. I criteri di selezione da utilizzare per l'individuazione dei beneficiari saranno scelti, fra quelli previsti dai singoli Obiettivi Specifici, in modo tale che la loro applicazione sia pertinente alle finalità degli stessi, delle disposizioni attuative e in modo da non creare disparità di condizioni fra i proponenti, in sede di ammissibilità e di assegnazione dei punteggi.

---

<sup>10</sup> EUR-Lex - 32014L0024 - (Europa.Eu)]

(98) È essenziale che i criteri di aggiudicazione o le condizioni di esecuzione dell'appalto riguardanti gli aspetti sociali del processo di produzione si colleghino ai lavori, alle forniture o ai servizi oggetto dell'appalto. I criteri dovrebbero inoltre essere applicati conformemente alla Direttiva 96/71/CE, quale interpretata dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, e non dovrebbero essere scelti o applicati in modo da discriminare direttamente o indirettamente gli operatori economici di altri Stati membri o di paesi terzi che sono parti dell'AAP o degli accordi sul libero scambio ai quali l'Unione aderisce. I requisiti riguardanti le condizioni di lavoro fondamentali disciplinate dalla Direttiva 96/71/CE, quali le tariffe minime salariali, dovrebbero pertanto rimanere al livello stabilito dalla legislazione nazionale o da contratti collettivi applicati in conformità del diritto dell'Unione nel contesto di tale Direttiva. Le condizioni di esecuzione dell'appalto potrebbero anche essere intese a favorire l'attuazione di misure volte a promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne nel lavoro, una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra lavoro e vita privata, la protezione dell'ambiente o il benessere degli animali, a rispettare in sostanza le disposizioni delle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e ad assumere un numero di persone svantaggiate superiore a quello stabilito dalla legislazione nazionale.

### 3. ARTICOLAZIONE E STRUTTURA DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

La procedura di selezione delle operazioni è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) verifica dell'ammissibilità delle proposte/domande di finanziamento;
- 2) istruttoria e valutazione dei progetti che hanno superato la prima fase, ai fini dell'elaborazione di graduatorie o del superamento della soglia di punteggio prevista (ad es. in caso di procedure a sportello).

I criteri di selezione delle operazioni da finanziare con le risorse del PR Sardegna FESR 2021-2027 sono pertanto articolati in "criteri di ammissibilità" e "criteri di valutazione"; all'interno di questi ultimi potranno essere previsti anche "criteri di premialità".

I criteri vengono individuati a livello di ciascun Obiettivo specifico perseguito dal PR (con eventuale evidenziazione di situazioni peculiari di singole Azioni).

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione da applicare si articolano come segue:

- **criteri di ammissibilità formale:** sono i requisiti di eleggibilità delle operazioni applicabili trasversalmente a tutte le operazioni nell'ambito di ogni Priorità del PR e costituiscono elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale ed europea per la selezione delle stesse. Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva verifica di ammissibilità sostanziale. Per l'applicabilità trasversale alle operazioni del PR di cui si è detto, tali criteri non verranno indicati nelle singole schede del cap. 4 ma vengono richiamati in un box che le precede.
- **criteri di ammissibilità sostanziale:** sono i requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia e ai contenuti del PR, degli obiettivi specifici e delle Azioni di riferimento. Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione.
- **criteri di valutazione:** da cui attingere in modo funzionale alle diverse tipologie di intervento previste dagli strumenti di attuazione, garantendo comunque il rispetto delle disposizioni previste dai commi 1 e 2 dell'articolo 73 RDC. Si tratta di elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate a finanziamento tali da garantire un contributo diretto ed efficace agli indicatori di output e di risultato previsti per l'Obiettivo specifico di riferimento.

La verifica di questi criteri viene effettuata costruendo parametri di valutazione in grado di consentire un ordinamento delle operazioni.

Integrati nei criteri di valutazione, i **criteri di premialità** sono aggiuntivi ed eventuali. Si tratta di elementi che, al di là della valutazione tecnica, consentono una ulteriore verifica delle operazioni e la cui sussistenza comporta una premialità in termini di punteggio e/o una priorità di accesso al finanziamento e/o altri benefici di natura finanziaria.

Di conseguenza la struttura si sviluppa attraverso l'individuazione in sequenza di:

- un elenco di criteri di ammissibilità formale applicabili trasversalmente a tutte le operazioni candidate a finanziamento;
- un elenco di criteri di ammissibilità sostanziale declinato per i singoli Obiettivi specifici di ogni Priorità;

- un elenco di potenziali criteri di valutazione declinato per i singoli Obiettivi specifici di ogni Priorità, da assumere come riferimento e con contenuti adeguati alle diverse tipologie di intervento previste dagli strumenti di attuazione, garantendo comunque il rispetto delle disposizioni fissate nei commi 1 e 2 dell'art. 73 RDC;
- un elenco di possibili criteri di premialità declinato per i singoli Obiettivi specifici di ogni Priorità, dei quali potrà essere valutata l'applicazione in base alla loro pertinenza e alle sottolineature che si intendono dare alla selezione.

Nel caso di applicazione dell'articolo 20 del Reg. 2021/1060 "Misure temporanee per l'utilizzo dei fondi in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete" e sulla base della conseguente Decisione di esecuzione della Commissione, *l'Autorità di Gestione può, in via d'urgenza, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza e per il tempo previsto, modificare, integrare o prevedere ulteriori criteri di selezione con particolare riferimento alla possibilità di:*

- selezionare operazioni portate materialmente a termine o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento sia debitamente presentata all'Autorità di Gestione, in deroga all'articolo 63, paragrafo 6, Reg. 2021/1060, a condizione che l'operazione costituisca una risposta alle circostanze eccezionali;
- prevedere che le spese per le operazioni che costituiscono una risposta a tali circostanze siano ammissibili a partire dalla data in cui il Consiglio ha confermato il verificarsi di tali circostanze, in deroga all'articolo 63, paragrafo 7 Reg. 2021/1060;
- sostenere il finanziamento del capitale circolante delle PMI sotto forma di sovvenzioni, ove strettamente necessario come misura temporanea per rispondere alle circostanze eccezionali o inconsuete di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) 2021/1060 (articolo 5 comma 6 Reg. 2021/1058).

### **3.1 CRITERI DI SELEZIONE PER GLI STRUMENTI FINANZIARI**

Varie Azioni del PR prevedono l'attivazione di forme di incentivazione basate su una combinazione di strumenti finanziari e contributi a fondo perduto. Nelle more della predisposizione della Valutazione ex ante degli strumenti finanziari, prevista ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) 2021/1060 quale condizione necessaria all'attivazione di strumenti finanziari, i criteri di selezione riportati nel seguito per i vari Obiettivi specifici o ulteriormente declinati per Azione si riferiscono esclusivamente a quelli che saranno utilizzati dall'Autorità di Gestione per selezionare le operazioni con lo strumento delle sovvenzioni. I criteri di selezione da utilizzare per la selezione dei percettori finali, attraverso strumenti finanziari, saranno elaborati dai soggetti gestori degli strumenti finanziari sulla base di indicazioni che saranno fornire dall'Autorità di Gestione nei documenti di gara e/o di convenzionamento, in coerenza con i criteri adottati per le operazioni in sovvenzione.

Si evidenzia, infine, che per la selezione dei soggetti gestori degli strumenti finanziari, l'Autorità di Gestione procederà ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (UE) 2021/1060 e alle disposizioni previste in materia dai regolamenti europei e dalla pertinente normativa nazionale.

### **3.2 CRITERI DI SELEZIONE PER LA PRIORITÀ 6**

La Priorità 6 del PR "Sviluppo sostenibile e integrato urbano e territoriale" è attuata attraverso Strategie di sviluppo territoriale (ST) predisposte ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060, le quali assumono la forma di investimenti territoriali integrati ai sensi dell'art. 30, comprendenti, pertanto,

investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una Priorità del Programma.

Nell'ambito di tale Priorità, il presente documento propone per i due Obiettivi specifici di riferimento un'articolazione dei criteri che tiene conto dell'individuazione delle ST – nel rispetto dell'art. citato – mediante coprogettazione tra la Regione e gli organismi territoriali, l'Autorità di Gestione e i Beneficiari, vale a dire senza che si proceda a selezioni di tipo competitivo.

Analogamente, le operazioni sono individuate all'interno delle ST attraverso modalità di coprogettazione, anche in questo caso senza confronti di natura competitiva.

Tuttavia, in caso di operazioni che prevedano aiuti, la coprogettazione può rivolgersi all'individuazione di specifici settori economici eleggibili a livello territoriale, fermo restando il ricorso a procedure competitive per la selezione dei beneficiari ("bandi territorializzati"), secondo i pertinenti criteri di selezione applicabili agli aiuti alle imprese.

La definizione degli Investimenti Territoriali Integrati – sia nella declinazione urbana che in quella relativa ai Programmi di Sviluppo Territoriale nelle aree non urbane – sarà condotta con particolare attenzione ai seguenti requisiti:

- puntuale definizione degli obiettivi di sviluppo delle ST;
- capacità di attivare efficaci processi partecipativi e nuove forme di socialità;
- qualità della metodologia e delle procedure di attuazione;
- strumenti di attivazione e coinvolgimento dei soggetti territoriali di riferimento;
- capacità di corrispondere alle esigenze di rafforzamento amministrativo espresse localmente;
- integrazioni e sinergie con altri programmi/strumenti di finanziamento e con altri Obiettivi specifici del PR;
- impatto delle ST rispetto alla prospettiva di genere;
- impatto delle ST rispetto alla sostenibilità ambientale.

La coerenza programmatica e la verifica del rispetto dei pertinenti criteri relativi alla selezione delle procedure e delle operazioni sono di norma svolte dall'Autorità di gestione *ab origine*, prima della formalizzazione mediante apposito atto programmatico.

Per le operazioni che rientrano nelle Strategie Territoriali e che fanno riferimento ad azioni e tematiche oggetto di altri Obiettivi specifici, per la selezione degli interventi si farà riferimento ai criteri già definiti per l'azione di riferimento, così come declinati nel presente documento.

Nel caso di strategie in continuità con il ciclo programmatico 2014-2020 sarà valutata la coerenza con l'impianto regolamentare e programmatico 2021-2027.

### **3.3. CRITERI DI SELEZIONE PER LA PRIORITÀ "ASSISTENZA TECNICA"**

La selezione dei servizi di Assistenza Tecnica al Programma avviene in coerenza con la strategia del Programma e con i contenuti della Priorità di riferimento.

L'obiettivo prioritario dell'Amministrazione regionale è valorizzare e premiare le capacità delle risorse umane interne dei soggetti coinvolti, anche attraverso adeguata formazione e incarichi incentivanti, nel rispetto della disciplina applicabile.

I fornitori esterni saranno individuati in conformità con la vigente normativa in materia di appalti e contratti pubblici per l'acquisizione di beni e servizi ovvero secondo le modalità indicate da norme

nazionali e regionali in materia di reclutamento del personale e conferimento di consulenze e incarichi di collaborazione, o affidamento a soggetti in house.

Nei casi di procedure aperte, ristrette e negoziate condotte secondo le modalità previste nel Codice degli appalti vigente<sup>11</sup>, la valutazione delle proposte progettuali dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

- capacità dell'iniziativa di fornire adeguato sostegno per la corretta ed efficace attuazione, gestione, monitoraggio e sorveglianza del Programma con particolare riguardo alle attività di:
  - preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo;
  - informazione, comunicazione e visibilità;
  - valutazione.
- efficacia delle metodologie e tecniche di espletamento ed efficienza delle modalità organizzative e della tempistica di esecuzione del servizio e/o attività;
- grado di innovatività delle soluzioni proposte al fine di potenziare le competenze dell'Amministrazione e rafforzare la governance del Programma.
- capacità del fornitore di assicurare un trasferimento di conoscenza e la riproducibilità dei risultati realizzati al fine di incrementare le competenze dell'Amministrazione;
- capacità tecnica e professionale del soggetto prestatore del servizio.

---

<sup>11</sup> L'articolo 226, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ha disposto l'abrogazione del D. Lgs. n. 50/2016 a decorrere dal 1° luglio 2023, data in cui le disposizioni del nuovo Codice dei Contratti Pubblici n. 36/2023, entrate in vigore il 1° aprile 2023, acquisteranno efficacia. Pertanto, a decorrere dal 1° luglio 2023 le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016 continueranno ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso, per come definiti dall'art. 226, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023.

Per le procedure bandite successivamente a tale data dovranno applicarsi le previsioni del D. Lgs. n. 36/2023 e dei suoi allegati e, dunque, così come anche stabilito dall'art. 226, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023, i richiami operati nel presente atto alle previsioni del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 devono in tal caso intendersi riferiti alle corrispondenti disposizioni del D. Lgs. n. 36/2023 o, in mancanza, ai principi desumibili dallo stesso.

#### **4. SCHEDE ILLUSTRATIVE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DEL PR FESR 2021–2027 DELLA REGIONE SARDEGNA**

Sulla base del metodo proposto vengono di seguito presentate, per ciascun Obiettivo specifico del Programma Regionale, schede che illustrano i criteri di ammissibilità e di valutazione.

Come accennato, si ritiene utile richiamare brevemente, preliminarmente alle schede, i criteri di ammissibilità formale che rappresentano elementi indispensabili per la ricevibilità della proposta. Tali requisiti, come già affermato, devono essere rispettati da parte di ciascuna operazione per poter essere ammessa alla fase di valutazione.

Ogni Scheda predisposta è organizzata in due parti: criteri di ammissibilità sostanziale e criteri di valutazione, con la possibile aggiunta di criteri di premialità, come specificato in precedenza.

I primi si caratterizzano in funzione del contenuto dell'operazione e possono discendere da prescrizioni di carattere comunitario e/o nazionale, dalla relazione con strumenti programmatici o pianificatori, oppure essere indicati dal Programma Regionale, ovvero essere richiesti dall'avviso pubblico.

I criteri di valutazione sono invece volti a misurare, attraverso un opportuno meccanismo di attribuzione di punteggi, il contributo al perseguimento degli Obiettivi specifici, la qualità dei progetti sul piano tecnico/finanziario e la promozione di istanze non ordinarie e ritenute altamente qualificanti.

In tal senso, i criteri di valutazione sono sviluppati secondo il seguente filo logico:

- rispondenza del progetto/operazione agli Obiettivi specifici;
- qualità intrinseca della proposta;
- sostenibilità economico finanziaria in termini di economicità della proposta;
- sostenibilità finanziaria nel tempo;
- premialità.

Nell'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni, sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea che, sono stati applicati alle azioni del Programma declinandoli in coerenza con i diversi contenuti delle stesse.

I criteri di selezione, a seguito dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, diventano cogenti e saranno inseriti nei bandi/avvisi pubblici o manifestazioni d'interesse relativi alle specifiche Azioni, sulla base della pertinenza e della tipologia di operazione.

Il documento sui criteri di selezione, per sua natura, rappresenta una proposta flessibile e dinamica, che potrà essere modificata sulla scorta di nuove osservazioni nel tempo da parte del Comitato di Sorveglianza e di nuove esigenze che potranno emergere in fase di programmazione e attuazione delle iniziative del PR.

I criteri di selezione, inoltre, potranno trovare applicazione parziale o temperata, nel caso di operazioni a titolarità regionale ovvero, più in generale, nel caso di progetti/operazioni definiti e proposti a finanziamento direttamente con atto programmatico regionale.

## CRITERI DI SELEZIONE GENERALI VALIDI PER LE PRIORITÀ E LE OPERAZIONI DEL PR

### REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

#### REQUISITI DI RICEVIBILITÀ/ESCLUSIONE DELLA PROPOSTA

- Rispetto delle modalità e della tempistica di presentazione e completezza della domanda di finanziamento e della relativa documentazione;
- Conformità con la normativa in materia di Aiuti di Stato e Appalti e adempimenti da parte del beneficiario per il rispetto della normativa suddetta;
- Rispetto degli obblighi normativi comunitari e nazionali con particolare riguardo ai temi dell'ambiente, dell'energia, del clima, dell'urbanistica e del paesaggio;
- Rispetto delle prescrizioni dell'art. 65 del Reg. (UE)2021/1060 "Stabilità delle operazioni".

#### REQUISITI DEL SOGGETTO PROPONENTE

- Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dal PR;
- Capacità finanziaria e tecnico-amministrativa di società *in house* o società partecipate.

#### REQUISITI DEL PROGETTO/OPERAZIONE

- Ubicazione dell'intervento nel territorio regionale, fatte salve le deroghe previste nel RDC e i casi previsti dalla normativa sugli aiuti di stato;
- Non partecipazione o coinvolgimento in interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

## PRIORITÀ 1: COMPETITIVITÀ INTELLIGENTE

### Obiettivo specifico Os1.i) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con strategia, contenuti e obiettivi della S3 regionale;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'operazione di generare innovazioni di prodotto e di processo che accrescano la competitività dell'impresa (Azione 1.1.1);</li> <li>• capacità dell'operazione di generare un aumento del numero di ricercatori occupati e ricercatrici occupate nei centri di ricerca beneficiari di un sostegno (Azioni 1.1.1 e 1.1.2);</li> <li>• propensione dell'investimento a incrementare la dotazione di attrezzature per la ricerca (Azioni 1.1.1 e 1.1.2).</li> </ul> <p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Validità tecnico-scientifica dell'operazione in termini di innovatività e/o di metodologie proposte;</li> <li>• adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente in relazione alla proposta progettuale;</li> <li>• capacità dell'operazione di generare prospettive di scalabilità degli output realizzati e ricadute economiche (Azioni 1.1.1 e 1.1.2);</li> <li>• sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione in rapporto al soggetto proponente;</li> <li>• sostenibilità ambientale dell'operazione (es. capacità della ricerca e innovazione di generare benefici collegati ad uno o più obiettivi ambientali; adozione di strumenti di verifica degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita di prodotti, processi e servizi, quali LCA, LCC, PEF, Carbon footprint di prodotto ISO 14067, Water footprint di prodotto, processo o servizio ISO 14046); minimizzazione degli eventuali impatti ambientali, anche mediante l'applicazione di criteri di Green Procurement; etc.) (Azioni 1.1.1 e 1.1.2);</li> <li>• coinvolgimento di Poli di innovazione, Centri di ricerca, Università e reti di impresa nella proposta (Azioni 1.1.1 e 1.1.2);</li> <li>• capacità innovativa dell'operazione (Azione 1.1.1 e 1.1.2) anche in termini di politiche di genere.</li> </ul> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento di Poli di innovazione, Centri di ricerca, Università e reti di impresa (laddove applicabile) nella proposta (Azione 1.1.3);</li> <li>• sostenibilità ambientale del beneficiario (es. adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e ad altri tipi di standard ambientali volontari tra cui: Impronta di carbonio di organizzazione ISO 14064-1; Acquisti sostenibili ISO 20400; Impronta idrica ISO 14046, etc.);</li> <li>• capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PR;</li> </ul>

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR);</li> <li>• promozione dei processi aziendali orientati al Diversity Management e/o dei processi di responsabilità sociale nell'impresa anche attraverso la valutazione e attestazione del livello di esposizione ai rischi di impatti avversi su tutti gli aspetti non finanziari o ESG (ambiente, sociale, governance, sicurezza, e "business ethics"), da parte di un organismo di valutazione della conformità accreditato;</li> <li>• promozione di processi certificati di rendicontazione non finanziaria attraverso l'adozione di Bilanci di sostenibilità (es. Global Reporting Initiative - GRI);</li> <li>• possesso di certificazione di genere per le Imprese e per le Università ed Enti di ricerca pubblici;</li> <li>• rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;</li> <li>• rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione e sostenibilità sociale e della qualità della vita;</li> <li>• capacità di valutazione dell'impatto di genere (Azione 1.1.1 e 1.1.2).</li> </ul>

**Obiettivo specifico Os1.iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi**

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'operazione di generare innovazioni di prodotto e di processo che accrescano la competitività dell'impresa (Azione 1.3.1);</li> <li>• aumento e/o mantenimento del personale qualificato nelle imprese beneficiarie.</li> </ul> <p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Validità tecnico-economica dell'operazione anche in termini di innovatività di processo e di prodotto;</li> <li>• adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente in relazione alla proposta progettuale;</li> <li>• sostenibilità economico-finanziaria e patrimoniale dell'operazione in rapporto al soggetto proponente;</li> <li>• coerenza con strategia, contenuti e obiettivi della S3 regionale;</li> <li>• capacità di creare networking con altri operatori e/o reti di impresa (integrazioni verticali e/o orizzontali) con il fine di migliorare l'efficacia/efficienza dell'azione proposta (Azioni 1.3.2 - 1.3.3);</li> <li>• capacità di potenziare la competitività attraverso un set di azioni maggiormente resilienti agli shock endogeni ed esogeni (Azioni 1.3.1 - 1.3.2 -1.3.4);</li> <li>• capacità di creare/rafforzare la presenza delle imprese sui mercati esteri (Azione 1.3.3);</li> <li>• grado di innovatività dell'intervento in termini di digital export ed export multicanale;</li> <li>• capacità di creare/rafforzare forme aggregate di imprese per interventi congiunti di internazionalizzazione anche attraverso l'introduzione di figure specializzate (per bandi rivolti ad aggregazioni di imprese) (Azione 1.3.3);</li> <li>• sostenibilità ambientale dell'operazione (es. Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica, alla lotta al cambiamento climatico, all'uso razionale delle risorse, alla promozione dell'economia circolare, alla riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi; adozione di strumenti di verifica degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita di prodotti, processi e servizi, quali LCA, LCC, PEF, Carbon footprint di prodotto ISO 14067, Water footprint di prodotto, processo o servizio ISO 14046; ecc.) (Azione 1.3.1, 1.3.2).</li> </ul> <p><b>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta</b> (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).</p>

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
	<p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PR;</li> <li>• capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR);</li> <li>• sostenibilità ambientale del beneficiario (es. adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e ad altri tipi di standard ambientali volontari tra cui: Impronta di carbonio di organizzazione ISO 14064-1; Acquisti sostenibili ISO 20400; Impronta idrica ISO 14046, etc.);</li> <li>• sostenibilità sociale del beneficiario (es. possesso di certificazione di genere, di responsabilità sociale, di Diversità e Inclusione; promozione di altri processi di responsabilità sociale anche attraverso la valutazione e attestazione del livello di esposizione ai rischi di impatti avversi su tutti gli aspetti non finanziari o ESG (ambiente, sociale, governance, sicurezza, e "business ethics"), da parte di un organismo accreditato di valutazione della conformità;</li> <li>• capacità dell'operazione di introdurre in azienda nuovi strumenti di conciliazione vita-lavoro e/o di modalità innovative di organizzazione per l'inserimento di persone con disabilità (ad es. integrazione economica per congedi parentali, asilo nido aziendale/territoriale convenzionato); adozione di "accomodamenti ragionevoli" finalizzati all'inclusione delle persone con disabilità (rimozione barriere architettoniche, fornitura di supporti tecnologici e di accessi informatici); adozione di accomodamenti finalizzati all'inclusione delle persone sorde -servizi-ponte; adozione di servizi di sicurezza sul lavoro specificatamente rivolti alle persone con disabilità);</li> <li>• capacità dell'operazione di generare innovazione di prodotto in ottica di genere.e/o di superamento delle disabilità</li> <li>• aggregazioni in reti di imprese (Azioni 1.3.1, 1.3.2 e 1.3.4);</li> <li>• conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)<sup>12</sup>;</li> <li>• impiego o assunzione di persone con disabilità in quota eccedente l'obbligo minimo di legge.</li> </ul>

<sup>12</sup> I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating

## Obiettivo specifico Os1.iv) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con strategia, contenuti e obiettivi della S3 regionale;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS.</li> </ul>	<p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità della proposta intesa come coerenza tra l'azione formativa e i fabbisogni aziendali;</li> <li>• coerenza tra la proposta di acquisto di servizi reali/consulenze e rilevazione del fabbisogno aziendale;</li> <li>• contributo del progetto all'attrazione e mantenimento nel tempo di nuovi talenti nell'ecosistema regionale dell'innovazione;</li> <li>• presenza di misure specifiche atte a eliminare ogni forma di discriminazione di genere nei luoghi di lavoro, dall'assunzione ai percorsi di carriera, e a valorizzare le competenze del personale femminile, soprattutto in ambito STEM.</li> </ul> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR);</li> <li>• presenza nella proposta di un piano di azione aziendale che preveda un monitoraggio dell'outcome, inteso come efficace utilizzo delle competenze acquisite per la gestione delle transizioni ecologiche, digitali e organizzative;</li> <li>• localizzazione delle imprese coinvolte nelle aree interne;</li> <li>• contributo potenziale della proposta rispetto al miglioramento della posizione dell'unità produttiva nelle Catene Globali del Valore;</li> <li>• sostenibilità ambientale del beneficiario (es. adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e ad altri tipi di standard ambientali volontari tra cui: Impronta di carbonio di organizzazione ISO 14064-1; Acquisti sostenibili ISO 20400; Impronta idrica ISO 14046, etc.);</li> <li>• sostenibilità sociale del beneficiario (es. possesso di certificazione di genere, certificazioni di responsabilità sociale, di certificazione Diversità e inclusione o altri processi anche attraverso la valutazione e attestazione del livello di esposizione ai rischi di impatti avversi su tutti gli aspetti non finanziari o ESG (ambiente, sociale, governance, sicurezza, e "business ethics"), da parte di un organismo accreditato di valutazione della conformità;</li> <li>• promozione di processi certificati di rendicontazione non finanziaria attraverso l'adozione di Bilanci di sostenibilità (es. Global Reporting Initiative - GRI).</li> </ul>

## PRIORITÀ 2: TRANSIZIONE DIGITALE

### Obiettivo specifico Os1.ii) Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con strategia, contenuti e obiettivi della S3 regionale;</li> <li>• Coerenza con la Strategia digitale europea, nazionale e regionale;</li> <li>• Accessibilità e fruibilità dei servizi da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari in adozione della Direttiva UE 2016/2102 e del D.lgs 10 agosto 2018, n. 106 (Azioni 2.2.2, 2.2.3 e 2.2.5);</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS;</li> <li>• Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica negli acquisiti di beni e servizi e nei lavori dei beneficiari pubblici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungimento di alta intensità digitale da parte delle imprese (Azione 2.2.1);</li> <li>• adozione di soluzioni innovative per un migliore utilizzo delle risorse disponibili e offerta di servizi digitali in ambienti di tipo <i>smart city/smart region e urban informatics</i> (Azione 2.2.2.);</li> <li>• miglioramento dell'accessibilità, usabilità e integrazione degli applicativi/servizi pubblici digitali (Azione 2.2.2);</li> <li>• potenziamento e diffusione dei servizi pubblici digitali (Azione 2.2.2);</li> <li>• semplificazione di servizi e processi amministrativi attraverso la digitalizzazione (Azione 2.2.2);</li> <li>• capacità di favorire l'inclusione digitale e superare il <i>digital gender gap</i> (Azione 2.2.3);</li> <li>• capacità di favorire l'inclusione sociale dei soggetti più deboli attraverso soluzioni innovative (Azione 2.2.3);</li> <li>• capacità di migliorare le competenze digitali (Azione 2.2.3);</li> <li>• capacità di migliorare la qualità, la sicurezza e l'efficienza e l'interoperabilità delle piattaforme, compresi risorse e impianti informatici di grandi dimensioni, centri di dati, sensori e altri dispositivi wireless (Azione 2.2.4);</li> <li>• capacità di favorire la parità di accesso ai servizi digitali per la cittadinanza (Azione 2.2.5);</li> <li>• capacità di favorire, ampliare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei cittadini (Azione 2.2.5);</li> <li>• adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente in relazione alla proposta progettuale (Azione 2.2.1);</li> <li>• adozione di criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica, se l'obiettivo è trattare o raccogliere dati per consentire riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra che si traducono in dimostrate riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra durante il ciclo di vita; o se l'obiettivo della misura impone ai centri dati di conformarsi al "codice di condotta europeo per l'efficienza energetica nei centri dati";</li> <li>• adozione di standard di <i>cyber security</i> in linea con l'attività dell'Agenzia Nazionale per la Cyber-sicurezza e con l'Agenda digitale europea e italiana.</li> </ul> <p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• livello di progettazione e tempistica di esecuzione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma;</li> <li>• ottimizzazione dei costi di gestione, maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali e/o di filiera;</li> <li>• adozione del principio <i>once only</i> (Azioni 2.2.2, 2.2.3, 2.2.5);</li> <li>• contributo al <i>data lake</i> regionale per obiettivi programmatori, gestionali e di accountability (Azioni 2.2.2, 2.2.4);</li> </ul>

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• generazione di sinergie con operazioni finanziate con altre Azioni del PR;</li> <li>• sostenibilità ambientale dell'operazione (es. prevenzione dei rifiuti, riciclo e recupero, utilizzo di materiali e strumenti riciclati o rigenerati, livelli di efficienza energetica superiori alle soglie previste per l'ammissibilità e alle soglie previste dalla normativa di settore, ecc.);</li> <li>• disponibilità a partecipare a indagini/valutazioni in itinere ed ex-post promosse dall'Amministrazione regionale;</li> <li>• promozione di nuova occupazione;</li> <li>• aumento del numero di utenti che fanno uso di soluzioni digitali.</li> </ul> <p><b>Qualità economico-finanziaria del progetto</b> in termini di economicità della proposta rispetto agli obiettivi, sostenibilità del progetto dal punto di vista della realizzazione e della sua immissione nei processi aziendali, tenendo conto dei costi di <i>change management</i>, di gestione e di manutenzione degli investimenti.</p> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR);</li> <li>• conseguimento del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) (I bandi disciplineranno l'applicazione della priorità, garantendo la non discriminazione delle imprese che non presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale, per ottenere il suddetto rating);</li> <li>• adozione di modelli di business e organizzativi basati su tecnologie digitali;</li> <li>• capacità di creare sinergie e collaborazioni tra PMI, start-up, centri di ricerca, Università, poli di innovazione, cluster nazionali ed europei, al fine di creare valore in termini di nuovi e aggiornati servizi, prodotti, processi collegati alle TIC, in linea con la S3 regionale;</li> <li>• evoluzione del livello di digitalizzazione delle imprese e degli skill digitali connessi alla capacità di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa;</li> <li>• innovatività delle tecnologie digitali introdotte;</li> <li>• nell'ambito dei living lab, progettazione partecipata dagli utenti per costruire soluzioni innovative con riferimento alle sfide sociali, sanitarie, da adottare in casi d'uso reali;</li> <li>• sostenibilità ambientale del beneficiario (es. adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e ad altri tipi di standard ambientali volontari tra cui: Impronta di carbonio di organizzazione ISO 14064-1; Acquisti sostenibili ISO 20400, etc.) (Azione 2.2.1);</li> <li>• sostenibilità sociale delle imprese beneficiarie di aiuti o delle imprese da selezionare quali appaltatrici negli interventi attuati da beneficiari pubblici (Es. possesso di certificazione di genere, certificazione di responsabilità sociale, certificazione Diversità e Inclusion);</li> <li>• impiego o assunzione di persone con disabilità in quota eccedente l'obbligo minimo di legge (Azione 2.2.1).</li> </ul>

## PRIORITÀ 3: TRANSIZIONE VERDE

### Obiettivo specifico Os2.i) Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (Piano Energetico Ambientale Regionale e Piano regionale per la qualità dell'aria);</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Presenza di diagnosi energetica per gli interventi di efficientamento energetico;</li> <li>• Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta Direttiva (art. 73, c. 2, lett. e, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS;</li> <li>• Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica negli acquisiti di beni e servizi e nei lavori dei beneficiari pubblici.</li> <li>• Per la ristrutturazione degli edifici: esecuzione di interventi che conseguano, in media, una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, come da Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione dell'8/5/2019.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'operazione di promuovere l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.</li> </ul> <p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiarezza degli obiettivi, utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere;</li> <li>• livello di progettazione e tempistica di esecuzione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma;</li> <li>• sostenibilità socioeconomica;</li> <li>• sostenibilità ambientale (es. efficienza energetica, efficienza idrica, introduzione di azioni di adattamento, prevenzione, riciclo e recupero dei rifiuti, utilizzo di materiali ecosostenibili, riciclati, riciclabili, qualità degli ambienti indoor, ecc.), valutata considerando le prestazioni migliorative rispetto alle soglie indicate per l'ammissibilità e/o alle soglie previste dalla normativa di settore con riferimento alle classi energetiche.</li> </ul> <p><b>Qualità economico finanziaria del progetto</b> in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi e rapporto tra costi di investimento e riduzione dei consumi energetici) e di sostenibilità finanziaria, intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.</p> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PR;</li> <li>• capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR) e nazionali e di capitalizzare i risultati ottenuti sul tema specifico;</li> <li>• carattere innovativo (per Azione 3.1.1 in coerenza con i principi della S3);</li> <li>• capacità di valorizzare e sostenere la creazione di distretti energetici e/o comunità energetiche e dare attuazione a strategie locali che affrontano l'adattamento ai cambiamenti climatici (es. PAESC);</li> <li>• sostenibilità ambientale del beneficiario (es. adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e ad altri tipi di standard ambientali volontari tra cui: Impronta di carbonio di organizzazione ISO 14064-1; Acquisti sostenibili ISO 20400; Impronta idrica ISO 14046, etc.) (Azione 3.1.1);</li> <li>• capacità di promuovere l'occupazione femminile nelle professioni tecniche (Azione 3.1.1);</li> <li>• sostenibilità sociale delle imprese beneficiarie di aiuti o delle imprese da selezionare quali appaltatrici negli interventi attuati da beneficiari pubblici (Es. possesso di certificazioni (es. genere, certificazioni di responsabilità sociale, certificazione Diversità e Inclusion).</li> </ul>

**Obiettivo specifico Os2.ii) Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti**

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti e in particolare con le aree non idonee individuate dal PEARS;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta Direttiva (art. 73, c. 2, lett. e, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS;</li> <li>• Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica negli acquisiti di beni e servizi e nei lavori dei beneficiari pubblici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'operazione di contribuire alla diminuzione dei consumi di energia da fonte fossile attraverso un aumento della produzione di energia rinnovabile;</li> <li>• Capacità delle operazioni di promuovere comunità locali autonome sotto il profilo energetico.</li> </ul> <p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• chiarezza degli obiettivi, utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere;</li> <li>• livello di progettazione e tempistica di esecuzione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma;</li> <li>• sostenibilità socioeconomica;</li> <li>• sostenibilità ambientale (es. minimizzazione del consumo di suolo, favorendo l'integrazione delle fonti rinnovabili su coperture esistenti e all'interno di ambiti urbanizzati; adozione di soluzioni che tengano in considerazione il ciclo di vita e coerenti con l'ecodesign; adozione di soluzioni che integrano il supporto alla biodiversità, ecc.);</li> <li>• nel caso di Comunità energetiche: modello di gestione previsto per la comunità energetica e capacità di aggregazione e coinvolgimento dei soggetti partecipanti alla Comunità.</li> </ul> <p><b>Qualità economico finanziaria del progetto</b> in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi e rapporto tra costi di investimento e riduzione dei consumi energetici, rapporto tra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia) e di sostenibilità finanziaria, intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.</p> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PR;</li> <li>• capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR) e nazionali e di capitalizzare i risultati ottenuti sul tema specifico;</li> <li>• capacità di valorizzare e sostenere la creazione di distretti energetici e/o comunità energetiche e dare attuazione a strategie locali che affrontano l'adattamento ai cambiamenti climatici (es. PAESC);</li> <li>• carattere innovativo in coerenza con i principi della S3;</li> <li>• sostenibilità sociale delle imprese beneficiarie di aiuti o delle imprese da selezionare quali appaltatrici negli interventi attuati da beneficiari pubblici (Es. possesso di certificazione di genere, certificazioni di responsabilità sociale, certificazione Diversità e Inclusione).</li> </ul>

**Obiettivo specifico Os2.iii) Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E)**

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta Direttiva (art. 73, c. 2, lett. e, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'operazione di diffondere reti e sistemi tecnologicamente avanzati che favoriscano l'autoconsumo locale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.</li> </ul> <p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• chiarezza degli obiettivi, utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere;</li> <li>• livello di progettazione e tempistica di esecuzione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma;</li> <li>• sostenibilità socioeconomica;</li> <li>• sostenibilità ambientale (es. durabilità e contenuto di riciclo delle batterie e sistemi di accumulo; minimizzazione degli scavi riutilizzando cavidotti esistenti, ecc.).</li> </ul> <p><b>Qualità economico finanziaria del progetto</b> in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi e rapporto tra costi di investimento e riduzione dei consumi energetici) e di sostenibilità finanziaria, intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.</p> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PR;</li> <li>• capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR) e nazionali e di capitalizzare i risultati ottenuti sul tema specifico;</li> <li>• capacità di valorizzare e sostenere la creazione di distretti energetici e/o comunità energetiche e dare attuazione a strategie locali che affrontano l'adattamento ai cambiamenti climatici (es. PAESC)</li> <li>• sostenibilità sociale delle imprese beneficiarie di aiuti o delle imprese da selezionare quali appaltatrici negli interventi attuati da beneficiari pubblici (Es. possesso di certificazione di genere, certificazioni di responsabilità sociale, certificazione Diversità e Inclusion).</li> </ul>

**Obiettivo specifico Os2.iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici**

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Coerenza dell'operazione con la pianificazione regionale di settore;</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia che le operazioni selezionate, che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta Direttiva (art. 73, c. 2, lett. e, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'operazione di incidere sulla messa in sicurezza della popolazione dalle inondazioni, dagli incendi boschivi e da altre catastrofi naturali connesse al clima</li> <li>• Localizzazione prevalentemente nelle aree a rischio elevato</li> </ul> <p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• chiarezza degli obiettivi, utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere;</li> <li>• livello di progettazione e tempistica di esecuzione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma;</li> <li>• sostenibilità socioeconomica;</li> <li>• sostenibilità ambientale (es. contributo dell'intervento al miglioramento degli habitat e della biodiversità; utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e nature based solutions; minimizzazione di consumi energetici ed emissioni atmosferiche e ottimizzazione dell'uso delle acque nella gestione del cantiere; inserimento paesaggistico; per gli interventi di delocalizzazione, inoltre: riqualificazione di edifici e aree degradate; minimizzazione del consumo di suolo e invarianza idraulica; ecc.).</li> </ul> <p><b>Qualità economico finanziaria del progetto</b> in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria, intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.</p> <p><b>Criteri di premialità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PR;</li> <li>• capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR);</li> <li>• capacità di valorizzare e dare attuazione a strategie locali che affrontano l'adattamento ai cambiamenti climatici</li> <li>• sostenibilità sociale delle imprese beneficiarie di aiuti o delle imprese da selezionare quali appaltatrici negli interventi attuati da beneficiari pubblici (Es. possesso di certificazione di genere, certificazione di responsabilità sociale, certificazione Diversità e Inclusion).</li> </ul>

## Obiettivo specifico Os2.v) Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale di settore;</li> <li>• Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta Direttiva (art. 73, c. 2, lett. e, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS;</li> <li>• Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica negli acquisiti di beni e servizi e nei lavori dei beneficiari pubblici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'operazione di incrementare la popolazione allacciata a impianti pubblici almeno secondari di trattamento delle acque reflue (Azione 3.5.1);</li> <li>• capacità dell'operazione di migliorare sistemi per il trattamento delle acque potabili (Azione 3.5.2);</li> <li>• capacità dell'operazione di produrre ricadute in termini di riduzione delle perdite di oltre il 20% rispetto alla situazione di partenza (Azione 3.5.2);</li> <li>• capacità dell'operazione di produrre ricadute in termini di riduzione del consumo energetico medio di almeno il 10% (esclusivamente mediante misure di efficienza energetica e non mediante cambiamenti materiali o di carico) (Azione 3.5.1)</li> <li>• coerenza con la gerarchia della gestione delle risorse idriche.</li> </ul> <p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• chiarezza degli obiettivi, utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere;</li> <li>• livello della progettazione e tempistica di esecuzione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma;</li> <li>• sostenibilità socioeconomica;</li> <li>• sostenibilità ambientale (es. adozione di criteri progettuali ecocompatibili secondo le indicazioni del Toolkit europeo GPP sugli impianti di trattamento delle acque; capacità dell'intervento di promuovere il recupero delle acque depurate per usi agricoli, industriali o civili; utilizzo di materiali sostenibili, riciclati o riciclabili e di tecniche costruttive attente alla sostenibilità; minimizzazione, riciclo e recupero dei rifiuti; minimizzazione del consumo di suolo e adozione di soluzioni per l'invarianza idraulica; gestione sostenibile del cantiere ...);</li> <li>• Livello di innovatività dell'intervento.</li> </ul> <p><b>Qualità economico finanziaria del progetto</b> in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria, intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.</p> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PR;</li> <li>• capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR);</li> <li>• sostenibilità sociale delle imprese beneficiarie di aiuti o delle imprese da selezionare quali appaltatrici negli interventi attuati da beneficiari pubblici (Es. possesso di certificazione di genere, certificazione di responsabilità sociale, certificazione Diversità e Inclusion).</li> </ul>

## Obiettivo specifico Os2.vi) Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Coerenza dell'operazione con le finalità individuate nella S3 regionale (Azione 3.6.3)</li> <li>• Coerenza con la pianificazione regionale di settore (Piano regionale dei rifiuti urbani. Piano regionale dei rifiuti speciali);</li> <li>• Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta Direttiva (art. 73, c. 2, lett. e, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS;</li> <li>• Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica negli acquisiti di beni e servizi e nei lavori dei beneficiari pubblici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'operazione di incidere sul miglioramento della gestione dei rifiuti domestici (Azione 3.6.1);</li> <li>• capacità dell'operazione di incidere sul miglioramento della gestione dei rifiuti industriali e commerciali, sottoprodotti e scarti di lavorazione (Azione 3.6.2);</li> <li>• capacità dell'operazione di aumentare l'utilizzo di materiali riciclati come materie prime (Azione 3.6.3);</li> <li>• conversione di almeno il 50% in peso dei rifiuti non pericolosi prodotti in materie prime secondarie (Azione 3.6.3 e solo per gli interventi finanziati con il codice di intervento 072).</li> </ul> <p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• chiarezza degli obiettivi, utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere;</li> <li>• livello di progettazione e tempistica di esecuzione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma;</li> <li>• sostenibilità ambientale (es. minimizzazione del consumo idrico e riciclo delle acque di processo e meteoriche; minimizzazione del consumo di suolo e delle interferenze con aree sensibili per la biodiversità e il paesaggio, adozione di soluzioni per l'invarianza idraulica, efficienza energetica, minimizzazione delle emissioni inquinanti, gestione sostenibile del cantiere, ecc.);</li> <li>• qualità economico finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria, intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti (Azione 3.6.1. e 3.6.2.);</li> <li>• sostenibilità tecnico-economica-finanziaria e patrimoniale dell'operazione anche in termini di innovatività di processo e di prodotto rivolta a ridurre la produzione di scarti e migliorare il riutilizzo e riciclo di rifiuti (Azione 3.6.3);</li> <li>• adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente in relazione alla proposta progettuale (Azione 3.6.3).</li> </ul> <p><b>Criteri di premialità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PR;</li> <li>• capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR);</li> <li>• capacità di valorizzare e sostenere la creazione di distretti ecologici anche attraverso iniziative e progetti circolari sui territori (Azione 3.6.3);</li> <li>• sostenibilità ambientale del beneficiario (es. adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e ad altri tipi di standard volontari tra cui: Impronta di carbonio di organizzazione ISO 14064-1; Acquisti sostenibili ISO 20400, Impronta idrica ISO 14046, etc.) e adozione di strumenti di Life Cycle Thinking (Azione 3.6.3);</li> <li>• sostenibilità sociale delle imprese beneficiarie di aiuti o delle imprese da selezionare quali appaltatrici negli interventi attuati da beneficiari pubblici (Es. possesso di certificazione di genere, certificazione di responsabilità sociale, certificazione Diversità e Inclusion).</li> </ul>

**Obiettivo specifico Os2.vii) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento**

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Coerenza con la Strategia Europea per la Biodiversità e la Strategia Nazionale per la biodiversità</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Coerenza con il Quadro di azioni prioritarie (PAF – <i>Prioritized Action Framework</i>) per Natura 2000 in Sardegna e con il Piano di Gestione approvato e con le Misure di conservazione approvate (in riferimento agli interventi nei Siti Natura 2000, Azione 3.7.1);</li> <li>• Coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale di settore;</li> <li>• Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta Direttiva (art. 73, c. 2, lett. e, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS;</li> <li>• Localizzazione dell'investimento/intervento nei siti Natura 2000 dotati di Piano di Gestione approvato e/o Misure di conservazione approvate (in riferimento agli interventi nei Siti Natura 2000, Azione 3.7.1);</li> <li>• Titolarità e/o disponibilità delle aree interessate dall'intervento (da parte del soggetto proponente).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie (vegetali e animali) (Azione 3.7.1);</li> <li>• capacità di migliorare le connessioni ecologiche delle aree (Azione 3.7.2).</li> </ul> <p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• chiarezza degli obiettivi, utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere;</li> <li>• livello della progettazione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma;</li> <li>• sostenibilità socioeconomica;</li> <li>• sostenibilità ambientale (es. azioni orientate a criteri di gestione forestale sostenibile, contributo alla mitigazione del CC in termini di assorbimento della CO2, contributo alla connettività ecologica, pratiche favorevoli alla biodiversità dei suoli, incremento della resilienza degli ecosistemi, riduzione dell'utilizzo di pesticidi in favore di approcci o tecniche alternativi, minimizzazione dell'uso dei fertilizzanti, ecc.).</li> </ul> <p><b>Qualità economico finanziaria del progetto</b> in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria, intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.</p> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PR;</li> <li>• capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR);</li> <li>• sostenibilità sociale delle imprese beneficiarie di aiuti o delle imprese da selezionare quali appaltatrici negli interventi attuati da beneficiari pubblici (Es. possesso di certificazione di genere, certificazione di responsabilità sociale, certificazione Diversità e Inclusione).</li> </ul>

## PRIORITÀ 4: MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE

### Obiettivo specifico Os2.viii) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Coerenza con le strategie regionali contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti tra cui il Piano Regionale dei Trasporti (PRT)</li> <li>• Coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) o con altri pertinenti strumenti di settore o di pianificazione urbanistica<sup>13</sup>; Coerenza con i piani d'azione comunali per la mobilità elettrica (Azione 4.8.1);</li> <li>• Coerenza con il Piano regionale della mobilità ciclistica della Sardegna (Azione 4.8.2);</li> <li>• Coerenza con il Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE) in riferimento alle iniziative per la mobilità elettrica;</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS;</li> <li>• Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica negli acquisiti di beni e servizi e nei lavori dei beneficiari pubblici;</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto della normativa comunitaria (Reg. 1370/2007) e di quella nazionale relative ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;</li> <li>• Rispetto della Direttiva UE n. 2019/1161 del 20/06/2019 relativa alla promozione di veicoli puliti a zero emissioni;</li> <li>• Rispetto della principale finalità pubblica per gli interventi di installazione dei punti di ricarica elettrica in ambito urbano (Azione 4.8.1).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'intervento di contribuire a promuovere interventi in favore della mobilità sostenibile;</li> <li>• capacità del progetto di contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con particolare riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 e minimizzazione degli impatti ambientali (Azione 4.8.1).</li> </ul> <p><b>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• chiarezza degli obiettivi, utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere;</li> <li>• grado di completamento delle procedure (relativamente alle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie per la consegna dei lavori e tempistica di esecuzione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma;</li> <li>• livello di integrazione tra gli interventi sulle infrastrutture di trasporto urbano pulito, sul materiale rotabile a zero emissioni e le soluzioni ITS adottate (integrazione tra le tre componenti del sistema della mobilità sostenibile urbana) e livello di innovazione tecnologica adottata;</li> <li>• sostenibilità socioeconomica;</li> <li>• sostenibilità ambientale (es. mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, adozione di nature based solutions, utilizzo di materiali sostenibili riciclati o riciclabili, recupero dei rifiuti, minimizzazione delle emissioni inquinanti, recupero aree degradate e minimizzazione del consumo di suolo e delle interferenze con aree sensibili per la biodiversità e il paesaggio, gestione sostenibile del cantiere, (Azioni 4.8.1 e 4.8.2); acquisto di materiale rotabile concepito con approccio LCA (Azione 4.8.1); integrazione fra la produzione di energia per la ricarica elettrica e la distribuzione di energia proveniente da fonti rinnovabili;</li> <li>• integrazione con altre azioni e interventi infrastrutturali previste dalle politiche regionali volte a favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici a emissioni zero (Azione 4.8.1);</li> <li>• integrazione con altre azioni e interventi infrastrutturali previsti dalle politiche regionali volti a promuovere l'intermodalità ferro/gomma/bici e favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici a emissioni zero (Azione 4.8.2);</li> <li>• capacità di fornire evidenza dell'impatto di genere rispetto agli interventi sulle infrastrutture di trasporto e i servizi erogati (orari, sicurezza, accessibilità, prenotabilità, servizio notturno) (Azione 4.8.1).</li> </ul>

<sup>13</sup> L'adozione del PUMS è obbligatoria per le città metropolitane, i comuni e le associazioni di comuni con più 100.000 abitanti, secondo quanto stabilito dall'art.3, comma 1 del D.M. 397/2017 e s.m.i.

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
	<p><b>Qualità economico finanziaria del progetto</b> in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi e rapporto tra costi di investimento e riduzione dei consumi energetici) e di sostenibilità finanziaria, intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.</p> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PR;</li> <li>• capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR) e nazionali e di capitalizzare i risultati ottenuti sul tema specifico.</li> <li>• presenza del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile per i Comuni sotto i 100.000 abitanti.</li> </ul>

## PRIORITÀ 5: SARDEGNA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA

### Obiettivo specifico Os4.i) Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'operazione di incidere sul raggiungimento dell'indicatore di risultato.</li> </ul> <p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Validità tecnica dell'operazione in termini di impatto sociale e innovatività;</li> <li>• capacità dell'operazione di generare prospettive di scalabilità degli output realizzati e ricadute socioeconomiche;</li> <li>• sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione in rapporto al soggetto proponente.</li> </ul> <p><b>Qualità economico finanziaria del progetto</b> in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria, intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.</p> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PR;</li> <li>• capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR, FSE+);</li> <li>• introduzione nel modello organizzativo innovativo di pratiche inclusive di genere attraverso l'ampliamento delle competenze (management, comunicazione, digitale, ecc.);</li> <li>• utilizzo delle tecnologie come strumento di inclusione (per operatori e utenza), sia dal lato della produzione di nuovi contenuti, sia da quello dell'accessibilità e della fruizione tale da consentire di eliminare le barriere sensoriali, fisiche e cognitive, economiche e sociali.</li> </ul>

**Obiettivo specifico Os4.ii) Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza**

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta Direttiva (art. 73, c. 2, lett. e, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS;</li> <li>• Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica negli acquisiti di beni e servizi e nei lavori dei beneficiari pubblici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'operazione di incidere sul raggiungimento dell'indicatore di risultato.</li> </ul> <p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contribuito al miglioramento delle fruibilità e funzionalità degli ambienti scolastici, della formazione e dell'apprendimento permanente;</li> <li>• chiarezza degli obiettivi, utilizzo di modelli e tecniche avanzati e/o innovativi nell'acquisizione dei servizi/beni e nella realizzazione/gestione delle opere;</li> <li>• livello di progettazione e tempistica di esecuzione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma;</li> <li>• grado di integrazione della proposta progettuale nel contesto territoriale capacità della proposta di sopperire ai bisogni del contesto (quartiere/comune/contesto intercomunale) ove è localizzato l'edificio oggetto di intervento (5.2.3.).</li> </ul> <p><b>Qualità economico finanziaria del progetto</b> in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria, intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.</p> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PR;</li> <li>• capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR, PN Scuola e Competenze);</li> <li>• sostenibilità ambientale (es. efficienza energetica, prevenzione, riciclo e recupero dei rifiuti, utilizzo di materiali ecosostenibili, riciclati, riciclabili, ecc.), valutata considerando le prestazioni migliorative rispetto alle soglie previste dalla normativa di settore;</li> <li>• introduzione nel modello organizzativo innovativo di pratiche inclusive di genere attraverso l'ampliamento delle competenze (management, comunicazione, digitale, ecc.);</li> <li>• utilizzo delle tecnologie come strumento di inclusione (per operatori e utenza), sia dal lato della produzione di nuovi contenuti, sia da quello dell'accessibilità e della fruizione tale da consentire di eliminare le barriere sensoriali, fisiche e cognitive, economiche e sociali;</li> <li>• capacità di farsi carico dello spirito e dei principi del "nuovo Bauhaus europeo, nel senso di un'attenzione multidisciplinare ai valori dell'estetica, della sostenibilità e dell'inclusione.</li> </ul>

**Obiettivo specifico Os4.iii) Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali**

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta Direttiva (art. 73, c. 2, lett. e, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS;</li> <li>• Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica negli acquisiti di beni e servizi e nei lavori dei beneficiari pubblici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'operazione di incidere sul raggiungimento dell'indicatore di risultato.</li> <li>• Grado di integrazione dell'intervento proposto con altre misure di integrazione sociale.</li> </ul> <p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiarezza degli obiettivi, utilizzo di modelli e tecniche avanzati nell'acquisizione dei servizi/beni e nella realizzazione/gestione delle opere;</li> <li>• livello di progettazione e tempistica di esecuzione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma;</li> <li>• validità tecnica dell'operazione in termini di impatto sociale e innovatività (Azione 5.3.1);</li> <li>• adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente in relazione alla proposta progettuale (Azione 5.3.1);</li> <li>• capacità dell'operazione di generare prospettive di scalabilità degli output realizzati e ricadute socioeconomiche (Azione 5.3.1);</li> <li>• sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione in rapporto al soggetto proponente (Azione 5.3.1).</li> </ul> <p><b>Qualità economico finanziaria del progetto</b> in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria, intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.</p> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della classe energetica dell'edificio nel confronto tra classe energetica edificio ante operam e post operam (Azione 5.3.1)</li> <li>• Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PR;</li> <li>• capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR, PN Inclusione);</li> <li>• sostenibilità ambientale (es. capacità degli interventi di creare valore e cultura ambientale, sia attraverso azioni immateriali che materiali);</li> <li>• valorizzazione e sviluppo di azioni di conciliazione vita lavoro (Azione 5.3.1)</li> <li>• numerosità di donne fragili/vulnerabili coinvolte nei progetti;</li> <li>• utilizzo delle tecnologie come strumento di inclusione (per operatori e utenza), sia dal lato della produzione di nuovi contenuti, sia da quello dell'accessibilità e della fruizione tale da consentire di eliminare le barriere sensoriali, fisiche e cognitive, economiche e sociali;</li> <li>• capacità di farsi carico dello spirito e dei principi del "nuovo Bauhaus europeo", nel senso di un'attenzione multidisciplinare ai valori dell'estetica, della sostenibilità e dell'inclusione.</li> </ul>

**Obiettivo specifico Os4.v) Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità**

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Coerenza con le strategie regionali e nazionali in campo sanitario (Piano Regionale di Prevenzione, Piano Nazionale della Cronicità adottato con Delibera del 31 agosto 2021 n. 36/44);</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta Direttiva (art. 73, c. 2, lett. e, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS;</li> <li>• Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica negli acquisiti di beni e servizi e nei lavori dei beneficiari pubblici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'operazione di incidere sul raggiungimento dell'indicatore di risultato.</li> </ul> <p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiarezza degli obiettivi, utilizzo di modelli e tecniche avanzati nell'acquisizione dei servizi/beni e nella realizzazione/gestione delle opere;</li> <li>• livello di progettazione e tempistica di esecuzione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma.</li> </ul> <p><b>Qualità economico finanziaria del progetto</b> in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria, intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.</p> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PR;</li> <li>• capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR, PN Equità nella Salute);</li> <li>• sostenibilità ambientale dell'operazione (es. efficienza energetica, efficienza idrica, introduzione di azioni di adattamento, prevenzione, riciclo e recupero dei rifiuti, utilizzo di materiali e strumenti ecosostenibili, riciclati, riciclabili, ecc.), valutata considerando le prestazioni migliorative rispetto alle soglie previste dalla normativa di settore (Azione 5.5.1);</li> <li>• previsione di acquisti e procedure per la gestione delle apparecchiature sanitarie e elettroniche in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiale utilizzato, procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali, anche con riferimento al Toolkit europeo GPP sulle AEE del settore sanitario (Azione 5.5.2);</li> <li>• introduzione nel modello organizzativo innovativo di pratiche inclusive di genere attraverso l'ampliamento delle competenze (management, comunicazione, digitale, ecc.);</li> <li>• utilizzo delle tecnologie come strumento di inclusione (per operatori e utenza), sia dal lato della produzione di nuovi contenuti, sia da quello dell'accessibilità e della fruizione tale da consentire di eliminare le barriere sensoriali, fisiche e cognitive, economiche e sociali (es. medicina di genere);</li> <li>• previsione di spazi dedicati all'accoglienza dei minori, sia in relazione agli operatori sia agli utenti.</li> </ul>

**Obiettivo specifico Os4.vi) Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale**

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile e con la Strategia regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (51) siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta Direttiva (art. 73, c. 2, lett. e, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'operazione di incidere sul raggiungimento dell'indicatore di risultato;</li> <li>• Capacità di coinvolgimento dei soggetti con fragilità sensoriali, motorie e cognitive e soggetti a rischio di esclusione economica e sociale.</li> </ul> <p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dei progetti di partecipazione culturale di favorire l'innovazione, il consolidamento di attività esistenti, l'inclusione sociale anche attraverso partnership pubblico - privato innovative, pratiche di co-design e anche di cross settorialità, con il coinvolgimento delle imprese culturali e creative, della manifattura evoluta, del Terzo settore (ETS), del non profit e della cittadinanza attiva, e di misurare la sostenibilità nel tempo e l'impatto sociale e di genere che si impegnano a determinare sulle persone e sulle comunità in cui operano;</li> <li>• capacità dei progetti di partecipazione turistica di sviluppare prodotti e servizi innovativi (anche in relazione a nuova occupazione) nell'ottica di una accoglienza sostenibile e inclusiva;</li> <li>• livello di progettazione e tempistica di esecuzione e realizzabilità dell'intervento sulla base del cronoprogramma.</li> </ul> <p><b>Qualità economico finanziaria del progetto</b> in termini di rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi e di sostenibilità finanziaria, intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di consolidamento degli investimenti previsti.</p> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione di pratiche culturali, artistiche, creative e turistiche che promuovano l'empowerment delle donne ampliandone e consolidandone le competenze (es. management, digitale, comunicazione, fundraising, ecc.);</li> <li>• introduzione nel proprio modello organizzativo e/o nel processo produttivo di pratiche culturali, artistiche, creative e turistiche per favorire la sostenibilità ambientale e azioni informative e dimostrative per educare alla responsabilità ambientale;</li> <li>• utilizzo del digitale come strumento di inclusione capace di integrare le esperienze fisiche e virtuali sia dal lato della produzione di nuovi contenuti, sia da quello dell'accessibilità e della fruizione, tale da consentire di eliminare le barriere sensoriali, fisiche e cognitive, economiche e sociali;</li> <li>• adozione di adeguati strumenti (qualitativi e quantitativi) di valutazione dell'impatto sociale ex ante, in itinere ed ex post che si sostanzino nell'allocazione delle necessarie risorse programmatiche umane e finanziarie in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PR;</li> <li>• capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR PN Cultura, Europa Creativa, Horizon cluster 2, Voices of culture, CultureForHealth);</li> <li>• localizzazione dell'intervento in area caratterizzata da marginalità sociale e/o culturale e/o economica;</li> <li>• capacità di farsi carico dello spirito e dei principi del "nuovo Bauhaus europeo", nel senso di un'attenzione multidisciplinare ai valori dell'estetica, della sostenibilità e dell'inclusione.</li> </ul>

## PRIORITÀ 6: SVILUPPO SOSTENIBILE E INTEGRATO URBANO E TERRITORIALE

### Obiettivo specifico Os5.i) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile e con la Strategia regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS.</li> </ul>	<p><i>Per le operazioni che rientrano in una Strategia Territoriale e che fanno riferimento ad azioni e tematiche oggetto di altri Obiettivi specifici, per la selezione degli interventi si farà riferimento ai criteri già definiti per l'azione di riferimento, così come declinati nel presente documento.</i></p> <p><b>Qualità intrinseca delle proposte da vagliare in sede di coprogettazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• qualità dell'operazione in termini di sostenibilità ambientale;</li> <li>• qualità progettuale: chiarezza degli obiettivi, livello di progettazione e tempistica e modalità di esecuzione dell'operazione sulla base del cronoprogramma</li> <li>• adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente in relazione alla proposta progettuale, nel caso di aiuti;</li> </ul> <p><b>Qualità economico finanziaria del progetto</b> in termini di rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi e di sostenibilità finanziaria, intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di consolidamento degli investimenti previsti.</p> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della fruizione e dell'accessibilità dei beni per le categorie svantaggiate valutando i miglioramenti rispetto ai requisiti minimi di legge;</li> <li>• introduzione nel proprio modello organizzativo e/o nel processo produttivo di pratiche capaci di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici;</li> <li>• capacità di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PR;</li> <li>• capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. JTF, CTE, PNRR);</li> <li>• capacità di generare integrazione e sinergia con altre modalità di approccio territoriale (es. Contratti di fiume, PAESC, etc.);</li> <li>• capacità di farsi carico dello spirito e dei principi del "nuovo Bauhaus europeo", derivante dal Green Deal, nel senso di un'attenzione multidisciplinare ai valori dell'estetica, della sostenibilità e dell'inclusione;</li> <li>• integrazione con azioni macroregionali, interregionali, transfrontaliere della cooperazione territoriale.</li> </ul>

## PRIORITÀ 8: TECNOLOGIE DEEP TECH E DIGITALI

### Obiettivo specifico Os1.vi) Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con il Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 e con la nota di Orientamento relativa a talune disposizioni del suddetto Regolamento che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) nei limiti dell'ammissibilità al FESR ed in particolare con esclusione dei settori menzionati all'articolo 7 del Regolamento FESR Reg (UE) 2021/1058;</li> <li>• Coerenza con strategia, contenuti e obiettivi della S3 regionale;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS.</li> </ul>	<p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'operazione di generare effetti in termini di riduzione/prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ innovazione dei contenuti progettuali: qualità tecnico-scientifica delle soluzioni innovative che si intende produrre e sperimentare per contribuire allo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche, anche al fine di rafforzare le catene del valore (Azione 8.6.1);</li> <li>○ impatto potenziale in termini di capacità di generare miglioramenti tecnologici e tecnico-scientifici, conseguibili anche come contributo al rafforzamento della competitività dell'UE e riduzione delle dipendenze strategiche rispetto alle tecnologie critiche (Azione 8.6.1);</li> </ul> </li> <li>• Capacità di generare prospettive di scalabilità e replicabilità degli output realizzati e ricadute economiche, anche in altri settori applicativi (Azione 8.6.1);</li> <li>• Capacità della proposta di sviluppare competenze nei campi delle tecnologie deep tech, digitali e biotecnologie (Azione 8.6.1 e Azione 8.6.2);</li> <li>• Capacità dell'operazione di accrescere le competenze STEP attraverso specifiche iniziative quali, ad esempio, percorsi formativi qualificati, dottorati industriali, scambi interaziendali, etc. (Azione 8.6.1 e Azione 8.6.2);</li> <li>• Coerenza tra azione formativa e fabbisogno connesso alle finalità STEP in vista dell'effettivo ed efficace utilizzo delle competenze sviluppate (Azione 8.6.2);</li> <li>• Contributo dell'operazione all'attrazione e mantenimento nel tempo di nuove competenze nell'ecosistema dell'innovazione (Azione 8.6.2);</li> <li>• Contributo potenziale della proposta rispetto al miglioramento della posizione dell'impresa nelle catene globali del valore (Azione 8.6.2);</li> <li>• Sostenibilità ambientale dell'operazione (es. capacità della ricerca e innovazione di generare benefici collegati ad uno o più obiettivi ambientali; adozione di strumenti di verifica degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita di prodotti, processi e servizi) (Azione 8.6.1);</li> <li>• Adeguatezza tecnico-organizzativa del proponente in relazione alla proposta progettuale;</li> <li>• Sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione in rapporto al soggetto proponente;</li> </ul>

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità e congruità della proposta in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ obiettivi dichiarati e piano di lavoro (work package);</li> <li>○ misurabilità degli obiettivi e dei risultati attesi;</li> <li>○ tempi e costi di realizzazione;</li> </ul> </li> <li>• Capacità innovativa dell'operazione al fine di accrescere l'integrazione di genere attraverso ad es. lo sviluppo di iniziative di medicina e salute di genere o che favoriscano l'integrazione di genere delle deep tech e biotecnologie.</li> </ul> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sinergia e complementarità con iniziative coerenti con gli obiettivi STEP (i.e IPCEI, Horizon Europe, progetti con "Marchio di sovranità" ex art. 4 Reg. (UE) 2024/795);</li> <li>• Coinvolgimento delle PMI nella costruzione o consolidamento di filiere locali;</li> <li>• Presenza di accordi tra il proponente e organismi di ricerca in ambiti inerenti al progetto;</li> <li>• Sostenibilità ambientale del beneficiario (es. adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e ad altri tipi di standard ambientali volontari tra cui: Impronta di carbonio di organizzazione ISO 14064-1; Acquisti sostenibili ISO 20400; Impronta idrica ISO 14046, etc.);</li> <li>• Sostenibilità sociale del beneficiario (Es. possesso di certificazione di genere, certificazione di responsabilità sociale, certificazione Diversità e Inclusione).</li> </ul>

## PRIORITÀ 9: TECNOLOGIE PULITE

**Obiettivo specifico Os2.ix) Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del Regolamento (UE) 2024/795.**

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato;</li> <li>• Coerenza con il Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 e con la nota di Orientamento relativa a talune disposizioni del suddetto Regolamento che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), nei limiti dell'ammissibilità al FESR ed in particolare con esclusione dei settori menzionati all'articolo 7 del Regolamento FESR Reg (UE) 2021/1058;</li> <li>• Coerenza dell'operazione con le finalità individuate nella S3 regionale;</li> <li>• Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>• Coerenza con la pianificazione di settore in materia di economia circolare, gestione dei rifiuti ed energia</li> <li>• Garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta Direttiva (art. 73, c. 2, lett. e, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);</li> <li>• Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS.</li> </ul>	<p><b>Qualità intrinseca della proposta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità dell'operazione di generare effetti in termini di riduzione/prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ innovazione dei contenuti progettuali: qualità tecnico-scientifica delle soluzioni innovative che si intende produrre e sperimentare per contribuire allo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche, anche al fine di rafforzare le catene del valore (Azione 9.9.1);</li> <li>○ innovazione dei contenuti progettuali con particolare riferimento all'efficienza delle risorse, allo sviluppo di sostituti, alla riduzione di emissioni di gas a effetto serra (Azione 9.9.1);</li> <li>○ impatto potenziale in termini di capacità di generare miglioramenti tecnologici e tecnico-scientifici, conseguibili anche come contributo al rafforzamento della competitività dell'UE e riduzione delle dipendenze strategiche rispetto alle tecnologie critiche (Azione 9.9.1);</li> </ul> </li> <li>• Capacità di generare prospettive di scalabilità e replicabilità degli output realizzati e ricadute economiche, anche in altri settori applicativi (Azione 9.9.1);</li> <li>• Capacità della proposta di sviluppare competenze nel campo delle tecnologie pulite (Azione 9.9.1 e Azione 9.9.2);</li> <li>• Capacità dell'operazione di accrescere le competenze STEP attraverso specifiche iniziative quali, ad esempio, percorsi formativi qualificati, dottorati industriali, scambi interaziendali, etc. (Azione 9.9.1 e Azione 9.9.2);</li> <li>• Coerenza tra azione formativa e fabbisogno connesso alle finalità STEP in vista dell'effettivo ed efficace utilizzo delle competenze sviluppate (Azione 9.9.2);</li> <li>• Contributo dell'operazione all'attrazione e mantenimento nel tempo di nuove competenze nell'ecosistema dell'innovazione (Azione 9.9.2);</li> <li>• Contributo potenziale della proposta rispetto al miglioramento della posizione dell'impresa nelle catene globali del valore (Azione 9.9.2);</li> <li>• Sostenibilità ambientale dell'operazione (es. capacità della ricerca e innovazione di generare benefici collegati ad uno o più obiettivi ambientali; adozione di strumenti di verifica degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita di prodotti, processi e servizi) (Azione 9.9.1);</li> <li>• Adeguatezza tecnico-organizzativa del proponente in relazione alla proposta progettuale;</li> <li>• Sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione in rapporto al soggetto proponente;</li> </ul>

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità e congruità della proposta in termini di <ul style="list-style-type: none"> <li>○ obiettivi dichiarati e piano di lavoro (work package);</li> <li>○ misurabilità degli obiettivi e dei risultati attesi;</li> <li>○ tempi e costi di realizzazione.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Criteri di premialità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sinergia e complementarità con iniziative coerenti con gli obiettivi STEP (i.e IPCEI, Horizon Europe, progetti con "Marchio di sovranità" ex art. 4 Reg. (UE) 2024/795);</li> <li>• Coinvolgimento delle PMI nella costruzione o consolidamento di filiere locali (Azione 9.9.1);</li> <li>• Presenza di accordi tra il proponente e organismi di ricerca in ambiti inerenti al progetto;</li> <li>• Sostenibilità ambientale del beneficiario (es. adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e ad altri tipi di standard ambientali volontari tra cui: Impronta di carbonio di organizzazione ISO 14064-1; Acquisti sostenibili ISO 20400; Impronta idrica ISO 14046, etc.);</li> <li>• Sostenibilità sociale del beneficiario (Es. possesso di certificazione di genere, certificazione di responsabilità sociale, certificazione Diversità e Inclusione).</li> </ul>